GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 14 MARZO — **NUM. 61**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. A. R. il Principe di Carignano è giunto ieri in Roma, ricevuto alla stazione della ferrovia dalla Real Casa di S. M. e dalle Autorità civili e militari.

Nella fausta ricorrenza del giorno natalizio di S. M. il Re, stamane, alle ore dieci, ebbe luogo sul piazzale del Macao una rivista delle truppe del presidio di Roma.

S. M., ricevuta al suo giungere da S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante il Corpo d'esercito, passò sulla fronte delle truppe schierate su quattro linee. Dopo la rassegna, le truppe sfilarono in parata sulla piazza dell'Indipendenza innanzi a S. M., circondata dai RR. Principi, dallo Stato Maggiore, e dal Corpo diplomatico.

S. M. la Regina assistette pure al *défilé* con S. A. R. il Principe di Napoli.

Le LL. MM. ricevettero una splendida ovazione dalla popolazione straordinariamente affollata sul loro passaggio. E quando gli Augusti Sovrani furono rientrati al R. Palazzo, per ben due volte dovettero affacciarsi al balcone, chiamatevi dagli applausi vivissimi della folla bramosa di risalutare le LL. MM.

Fin dal mattino la città è imbandierata a festa.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1879, alla quale presero parte i senatori Pantaleoni, Pepoli Gioacchino, Zini, Casati e Cambray-Digny.

Venne pure presentato il progetto di legge approvato dalla Camera dei deputati per l'approvazione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1879.

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze dei giorni 8, 10 e 13 marzo per l'esame del seguente progetto di legge:

(N. 90) Modificazioni alla legge 7 luglio 1876, n. 3213, per la reintegrazione dei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica e pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l'indipendenza d'Italia:

Uffizio 1°, senatore Brioschi; 2°, Mezzacapo Carlo; 3°, Cadorna Raffaele; 4°, Torre; 5°, De Filippo.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo lo svolgimento delle interrogazioni indirizzate al Ministro della Pubblica Istruzione dal deputato Marani intorno all'amministrazione del Collegio *Antonio Allegri* in Correggio, e del deputato Bovio circa i provvedimenti del Governo in seguito alle accuse accennate nella discussione del bilancio della Istruzione contro alcuni docenti autorizzati, alle quali il Ministro rispose con schiarimenti e dichiarazioni, trattò della risoluzione proposta dal deputato Zeppa relativamente alla circolare del Ministro dei Lavori Pubblici del 19 scorso febbraio. Ne ragionarono i deputati Carbonelli, Sperino, Plutino Agostino, Incagnoli, Luzzatti; e dopo dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubblici venne approvata un'altra risoluzione formulata dal deputato Fusco, per la quale la Camera prese atto delle dichiarazioni del Ministro, convinta che nell'applicazione della circolare citata non sarà recata offesa ai principii della libertà economica, nè agli interessi legittimi dell'industria nazionale.

Furono poi prese in considerazione le proposte di legge seguenti: del deputato Sanguinetti Adolfo per l'aggregazione del comune di Osiglia al mandamento di Millesimo; dei deputati Ronchetti Tito e Fabrizi Nicola per l'aggregazione del comune di Prignano al mandamento di Sassuolo; dei deputati Di Belmonte e Nocito per l'aggregazione dei mandamenti di Cammarata e Casteltermini al circondario di Girgenti.

E fu presentato dal Ministro della Guerra un disegno di legge pel condono dei debiti di massa dei militari congedati dall'esercito.

Gli Uffizi nell'adunanza di giovedì mattina (13 marzo) hanno compito le seguenti Giunte:

1° Domanda di procedere in giudizio contro il deputato Enrico Arisi:

Commissari gli onorevoli Cadenazzi, Cocconi, Adamoli, Aporti, Umana, Mariotti, Antongini, Maurigi e Basetti;

2° Costituzione in nuovo mandamento del comune di Resina in provincia di Napoli:

Commissari gli onorevoli Brunetti Gaetano, Della Rocca, Farina Nicola, Falconi, Ceresa, Lugli, Pissavini, Elia e Napodano;

3° Aggregazione del comune di Boscoreale in provincia di Napoli al mandamento di Boscotrecase;

Commissari gli onorevoli Miceli, Della Rocca, Rega, Melchiorre, Simonelli, Ungaro, Cordova, Antonibon e Morelli Salvatore.

Sette Uffizi hanno preso ad esame ed approvato i due disegni di legge concernenti il miglioramento delle condizioni e l'assegno giornaliero dei capi-musica dei reggimenti di fanteria di linea.

Sono stati eletti a commissari per entrambi i progetti gli onorevoli Villani, Baratieri, Toaldi, Ungaro, Balegno, Roberti e Sani.

Da sei Uffizi è stato discusso ed approvato con raccomandazioni lo schema di legge per la convalidazione della disposizione del n. 96 della tariffa dei dazi doganali, approvata con legge del 30 maggio 1878.

Furono designati a commissari gli onorevoli Luzzatti, Meardi, Trompeo, Nocito, Antonibon e Sani.

Gli Uffizi 2° e 5° non si sono trovati in numero legale.

L'onorevole Gandolfi è stato nominato relatore del disegno di legge per dare facoltà al Governo di richiamare in vigore per un anno l'articolo 92 della legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'esercito.

La Giunta generale del bilancio ha continuato mercoledì sera e proseguì giovedì a discutere la relazione dell'onorevole Corbetta sullo stato preventivo dell'entrata per il 1879.

Ieri, 13, fu distribuita la relazione sul progetto di legge per proroga di termine per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane.

LEGGI E DECRETI

Il N. **4760** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta l'istanza del comune di Grottole per essere costituito sezione del Collegio elettorale di Tricarico, separatamente da quella del Collegio stesso, detta *di Tricarico,* cui fu sino ad ora unito;

Ritenuto che Grottole conta 61 elettori, numero questo superiore al minimo stabilito dall'art. 64 della legge sopracitata per le sezioni elettorali;

Che quel comune dista da Tricarico 30 chilometri, e che tale straordinaria distanza rende assai malagevole agli elettori il recarsi a votare;

Considerato che con la istituzione di una sezione elettorale in Grottole, riparandosi al predetto inconveniente, si rende più facile l'esercizio del diritto elettorale;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Grottole è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Tricarico, e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **4763** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 febbraio 1879, n. 4751, con cui fu approvato il bilancio di prima previsione del Ministero degli Affari Esteri per il corrente anno;

Ritenuto che fra gli aumenti recati al capitolo V del bilancio predetto fu compresa la somma di lire 4000 per stipendio ad un nuovo segretario di Legazione di 1ª classe;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro ad *interim* per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo del personale diplomatico stabilito dalla tabella *A*, annessa al Reale decreto 17 marzo 1870, num. 5604, è aumentata di un segretario di Legazione di prima classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **MMCXIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni 30 aprile, 11 maggio 1874 e 29 maggio 1877, colle quali il Consiglio comunale di Cermignano (Teramo) propose di invertire, a favore di un Asilo infantile da fondarsi nel comune, sotto l'amministrazione della locale Congregazione di Carità, gli utili annui, depurati di spese, del locale Monte frumentario, denominato del *SS. Rosario*, e le rendite disponibili, dedotti gli oneri, di due cappelle laicali colà esistenti, sotto le denominazioni di *SS. Rosario* e di *S. Antonio di Padova*;

Viste le deliberazioni adesive della Commissione amministrativa del predetto Monte frumentario e della Congregazione di Carità amministratrice delle preindicate cappelle laicali in data 7 e 13 maggio 1874;

Visto lo statuto organico del nuovo Asilo infantile;

Visti i voti della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Vista la nota del Ministero del Tesoro in data 31 agosto 1878, n. 121410-18210, divisione 5ª, sezione 1ª;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione degli utili annui, depurati di spese, del Monte frumentario di Cermignano, sotto il titolo di *SS. Rosario*, e delle rendite disponibili, dedotti gli oneri, di due cappelle laicali esistenti nel comune stesso, sotto le denominazioni di *SS. Rosario* e di *S. Antonio di Padova*, a favore di un Asilo infantile, salvo per quanto riguarda le accennate cappelle, la conversione dei rispettivi immobili in rendita e la tassa del 30 per 100 a tutto il 1870 a favore del Demanio.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del nuovo Asilo infantile in data 24 dicembre 1878, composto di diciotto articoli e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il N. **MMCXXXV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 14 giugno 1866, n. 2983, sull'ordinamento del credito fondiario;

Visto il regolamento esecutivo di detta legge, approvato col R. decreto del 25 agosto 1866, n. 3177, e riformato coi Regi decreti del 6 dicembre 1866, n. 3372, e del 30 giugno 1867, n. 3787;

Vista la legge del 15 giugno 1873, n. 1419;

Visto il Reale decreto del 1° luglio 1873, num. 1496, che estende alle provincie della Venezia, di Mantova e di Roma i citati Regi decreti del 25 agosto e 6 dicembre 1866, e del 30 giugno 1867;

Visti i Regi decreti del 24 luglio 1873, n. DCCXXII, e del 7 novembre 1875, n. MCLXI;

Visto il Regio decreto del 12 aprile 1877, n. MDXXXVIII, con cui la Cassa Centrale di Risparmio di Milano venne autorizzata ad esercitare il credito fondiario nelle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza, e fu determinato che le Agenzie, di cui all'articolo 3 della legge 15 giugno 1873, n. 1419, dovessero istituirsi nelle tre città mentovate;

Visto il Regio decreto del 19 gennaio 1879, col quale l'Istituto anzidetto fu autorizzato ad esercitare il credito fondiario nelle provincie di Belluno, Padova, Udine e Treviso;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il credito fondiario sarà esercitato nella provincia di Venezia dall'Istituto di credito fondiario della Cassa Centrale di Risparmio di Milano.

Art. 2. Nelle provincie di Venezia, Belluno, Padova, Udine e Treviso saranno dall'Istituto anzidetto stabilite Agenzie nel senso e per gli effetti dell'articolo 3 della legge 15 giugno 1873, numero 1419.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 2 marzo 1879:

Bosia cav. dott. Giuseppe, prefetto di 3ª classe della provincia di Novara, nominato prefetto della provincia di Pavia;

Coffaro comm. Gaetano, prefetto di 2ª classe a riposo, richiamato in servizio e nominato prefetto di 2ª classe della provincia di Padova.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra avverte che nel prossimo mese di aprile avrà luogo la rassegna di rimando dei militari di 1ª e di 2ª categoria in congedo illimitato appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile che siano divenuti inabili al servizio.

Essi devono farne domanda al rispettivo comandante del Distretto militare per mezzo del sindaco del loro comune.

Questa domanda dovrà pervenire ai comandanti dei distretti non più tardi del giorno 10 dello stesso mese di aprile.

(*Si pregano gli altri giornali a riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 12 corrente in Bard, provincia di Torino, ed in Borgia, provincia di Catanzaro, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 marzo 1879.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 28 febbraio 1879.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	164,039,251 72	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio »	15,970,794 57	1) 180,010,046 29
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	19,317,617 34	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	18,763,630 30	
Crediti diversi »	25,549,512 07	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 »	5,000,300 »	
Crediti per Carte contabili »	29,558,847 03	
Crediti per deficienze di tesorieri »	2,810,727 36	147,500,061 08
Riscossioni fatte a tutto febbraio 1879.		
Imposta fondiaria »	30,755,800 78	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	18,525,543 70	
Tassa sulla macinazione »	13,499,401 32	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari »	23,844,526 38	
Tassa sulla fabbricazione »	2,755,626 45	
Dazi di confine »	21,966,832 01	
Dazi interni di consumo »	10,286,804 72	
Privative »	13,442,035 95	
Lotto »	7,900,235 37	
Proventi di servizi pubblici »	12,109,716 46	
Rendite del patrimonio dello Stato »	22,093,048 45	
Entrate eventuali diverse »	1,785,692 38	
Rimborsi e concorsi nelle spese »	4,142,948 33	
Entrate diverse straordinarie »	6,392,625 44	
Entrate dell'Asse ecclesiastico »	4,805,075 49	194,305,913 23
Mutui sul corso forzoso »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 28 febbraio 1879.		
Buoni del Tesoro »	246,412,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	53,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	101,038,083 90	
Vaglia del Tesoro »	19,201,187 30	
Diversi »	93,073,080 65	513,224,451 85
		1,085,040,472 45

PASSIVO.

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Buoni del Tesoro L.	262,346,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	23,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	117,149,276 72	
Vaglia del Tesoro »	14,570,452 95	
Diversi »	71,595,801 61	489,161,631 28
Pagamenti fatti a tutto febbraio 1879.		
Ministero delle Finanze »	26,348,160 50	
Id. del Tesoro »	67,120,789 85	
Id. di Grazia e Giustizia »	3,952,916 82	
Id. degli Affari Esteri »	972,523 09	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	3,593,525 93	
Id. dell'Interno »	9,310,400 43	
Id. dei Lavori Pubblici »	16,675,323 17	
Id. della Guerra »	35,329,323 81	
Id. della Marina »	5,993,315 16	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	1,273,019 61	170,569,291 37
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 28 febbraio 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	143,126,235 01	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio »	22,840,941 22	165,967,176 23
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	24,544,077 64	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	69,956,902 16	
Crediti diversi »	34,667,922 50	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 »	7,399,100 »	
Crediti per Carte contabili »	23,483,870 94	
Crediti per deficienze di tesorieri »	2,791,073 35	209,342,373 57
		1,085,040,472 45

PROSPETTO comparativo degl'Incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto febbraio.

		Mese di febbraio 1879	Mese di febbraio 1878	Differenza nel 1879	Da gennaio a tutto febbraio 1879	Da gennaio a tutto febbraio 1878	Differenza nel 1879
INCASSI	Imposta fondiaria – per l'esercizio corrente	30,678,869 »	29,746,860 14	+ 932,008 86	30,683,784 96	29,857,593 35	+ 826,191 61
	Imposta fondiaria – per arretrati	59,928 93	116,577 48	— 56,648 55	72,015 82	162,643 97	— 90,628 15
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile – per l'esercizio corrente	16,517,721 87	16,280,676 66	+ 237,045 21	18,490,279 94	18,654,191 46	— 163,911 52
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile – per arretrati	22,038 65	9,656 18	+ 12,382 47	35,263 76	27,004 01	+ 8,259 75
	Tassa sulla macinazione	6,351,626 04	6,063,218 34	+ 288,407 70	13,499,401 32	13,513,784 61	— 14,383 29
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari – In amministrazione della Direzione Generale del Demanio	8,671,468 30	9,647,335 23	— 975,866 93	22,374,284 38	23,117,768 05	— 743,483 67
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,009,952 98	1,007,002 49	+ 2,950 49	1,470,242 »	2,158,518 30	— 688,276 30
	Tassa sulla fabbricazione	1,873,587 05	1,255,883 66	+ 617,703 39	2,755,626 45	1,542,040 33	+ 1,213,586 12
	Dazi di confine	11,123,255 01	9,480,257 20	+ 1,642,997 81	21,966,832 01	17,981,560 10	+ 3,985,271 91
	Dazi interni di consumo	5,195,332 52	6,228,086 14	— 1,032,753 62	10,286,804 72	11,192,019 93	905,215 21
	Privative	6,245,442 18	6,110,104 38	+ 135,337 80	13,442,035 95	13,216,700 05	+ 225,335 90
	Lotto	4,438,070 42	4,848,056 20	— 409,985 78	7,900,285 37	8,011,344 51	— 111,109 14
	Proventi sui servizi pubblici	6,093,628 97	3,635,958 76	+ 2,457,670 21	12,109,716 46	23,072,356 48	2) — 10,962,640 02
	Rendite del patrimonio dello Stato	461,730 68	655,552 24	— 193,821 56	22,093,048 45	21,606,406 36	+ 486,642 09
	Entrate eventuali diverse	772,175 51	365,896 04	+ 406,279 47	1,785,692 38	1,216,006 97	+ 569,685 41
	Rimborsi e concorsi alle spese	3,058,582 02	3,184,860 63	— 126,278 61	4,142,948 33	4,190,466 09	— 47,517 76
	Entrate diverse straordinarie	2,806,603 61	2,987,118 94	— 180,515 33	6,392,625 44	5,303,137 19	+ 1,089,488 25
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	2,264,762 58	2,300,298 63	— 35,536 05	4,805,075 49	5,024,673 28	— 219,597 79
	TOTALE . . . L.	107,644,776 32	103,923,399 34	+ 3,721,376 98	194,305,913 23	199,848,215 04	— 5,542,301 81
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	11,793,727 49	1,249,395 94	+ 10,544,331 55	26,348,160 50	31,189,692 20	3) — 4,841,531 70
	Id. del Tesoro	21,246,459 19	26,116,888 76	— 4,870,429 57	67,120,789 85	37,985,857 34	3) + 29,134,932 51
	Id. di Grazia e Giustizia	2,072,895 97	1,934,107 74	+ 138,788 23	3,952,916 82	3,662,088 62	+ 290,828 20
	Id. dell'Estero	505,924 72	443,865 36	+ 62,059 36	972,523 09	881,109 06	+ 91,414 03
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,975,101 »	1,786,755 37	+ 188,345 63	3,593,525 93	3,123,414 42	+ 470,111 51
	Id. dell'Interno	3,202,765 07	4,212,290 10	— 1,009,525 03	9,810,400 43	10,032,348 24	— 721,947 81
	Id. dei Lavori Pubblici	7,454,451 05	16,115,936 09	— 8,661,485 04	16,675,323 17	37,582,244 54	4) — 20,906,921 37
	Id. della Guerra	17,150,418 73	15,296,051 71	+ 1,854,367 02	35,329,323 81	31,564,082 58	+ 3,765,241 23
	Id. della Marina	3,295,330 14	2,573,139 19	+ 722,190 95	5,993,315 16	5,463,023 24	+ 530,291 92
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	579,353 14	1,128,709 47	— 549,356 33	1,273,012 61	1,651,055 12	— 378,042 61
	TOTALE . . . L.	69,276,426 50	70,857,139 73	— 1,580,713 23	179,569,291 37	163,134,915 36	+ 7,434,376 01
		+ 38,368,349 82	+ 33,066,259 61	+ 5,302,090 21	+ 23,736,621 86	+ 36,713,299 68	— 12,976,677 82

1) Il fondo di cassa che esisteva al 31 gennaio 1879 fu aumentato di lire 97 60 in seguito ad ulteriore revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di Contabilità. Altre variazioni potranno forse aver luogo anche per l'avvenire, sino alla formazione del rendiconto generale consuntivo.

2) La diminuzione di lire 10,962,640 02 rappresenta pressochè la differenza fra il pagamento fatto in lire 15,750,000 nel 1878 dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia per rata semestrale del canone stabilito dall'art. 2 del compromesso di Parigi 11 giugno 1876, ed i versamenti verificatisi in lire 4,500,000 nel 1° bimestre 1879 nella Tesoreria di Milano per proventi delle Strade Ferrate dell'Alta Italia esercitate per conto dello Stato.

3) A formare la maggior spesa di lire 24,293,400 81 che risulta dal confronto delle differenze che presentano i Ministeri delle Finanze e Tesoro, vi ha per la più parte contribuito la somma di lire 20,207,960 08 che presenta l'assegnazione del semestre al 1° gennaio 1879 della rendita consolidata 5 per cento in deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del Consorzio degli Istituti di emissione.

L'assegnazione consimile per la scadenza 1° gennaio 1878 venne invece eseguita nel mese di marzo detto anno.

4) La minor spesa di lire 20,906,921 37 proviene principalmente dal pagamento verificatosi in lire 11,000,000 nel gennaio 1878 a favore dell'Impresa Vitali, Charles e Picard in seguito alla transazione 17 agosto 1877, stata approvata colla legge 31 dicembre 1877, n. 4221.

Roma, 12 marzo 1879.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
P. SCOTTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO *complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari distinti per Distretto delle Corti di Cassazione e di Appello del Regno e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante l'anno* 1878.

DISTRETTI delle Corti di Cassazione	CORTI DI CASSAZIONE E DISTRETTI delle Corti d'Appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del distretto	Numero degli uscieri	NUMERO degli atti eseguiti in materia		SOMME esatte dalle parti		AMMONTARE complessivo dei proventi ricuperati in materia		TOTALE (Colonne 7, 8, 9 e 10)	SOMME accordate a titolo di sussidio	MEDIA del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate		
				civile	penale	per diritti di originale, copie e repertorio	per indennità di trasferte	civile	penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
												L. Mill.		
Firenze	Firenze — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»		»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1315372	123	95896	62171	141485 74	91217 90	9619 90	12990 83	255314 37	100 »	» 194	2075 72	2 65
	Lucca id.	665209	65	54180	40303	85933 15	52850 06	6249 66	6783 11	151815 98	20 »	» 228	2335 63	2 80
	Venezia id.	2642807	198	156126	81636	289758 81	154018 87	22307 02	16165 09	482249 79	»	» 182	2435 60	3 08
Napoli	Napoli — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	3118800	512	358981	170202	698569 87	207535 68	51199 44	66854 50	1024159 49	585 »	» 328	2000 31	2 85
	Potenza - Sez. id.	510543	86	49009	21422	102497 04	26257 99	9007 »	20105 29	157867 32	245 »	» 309	1835 67	3 22
	Catanzaro id.	1206302	203	138386	74164	200017 78	87778 43	32653 68	40711 02	361160 91	440 »	» 299	1779 11	2 60
	Trani id.	1420892	211	151117	51306	288075 93	52539 73	34262 86	27458 59	402337 11	212 »	» 283	1906 81	2 66
Palermo	Palermo — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	1373150	164	142808	83980	294488 04	25970 75	18230 23	21378 84	360067 86	770 »	» 262	2195 53	2 52
	Catania id.	790300	130	81882	44987	149312 87	14951 64	9142 85	12100 94	185508 30	325 »	» 234	1426 98	2 26
	Messina id.	420649	49	38681	19692	60625 60	15600 96	6475 05	7071 48	89773 09	145 »	» 213	1832 10	2 32
Roma	Roma — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	836704	105	133446	54525	215781 61	50904 35	13542 18	10989 73	291217 87	»	» 348	2773 50	2 18
	Ancona id.	475421	47	28044	17831	39212 87	23729 17	5825 59	4666 64	73434 27	230 »	» 154	1562 43	2 61
	Macerata - Sez. id.	439998	47	26077	12943	34227 25	29433 44	3603 79	4106 26	71370 74	60 »	» 162	1518 52	2 73
	Perugia - Sez. id.	549601	62	47017	19719	62897 91	53191 53	6457 07	6201 50	128748 01	100 »	» 234	2076 58	2 73
	Aquila id.	918774	143	74338	32741	140386 95	62254 08	21079 86	26061 64	249782 53	441 »	» 271	1746 73	3 36
	Bologna id.	1109306	90	55052	40742	93754 82	43883 11	6237 90	7670 65	151546 48	392 »	» 136	1683 84	2 75
	Cagliari id.	636660	105	110753	57280	101555 47	34173 16	10624 15	9377 81	155730 59	1679 »	» 244	1483 14	1 40
Torino	Torino — Cassazione	—	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Id. Distretto della Corte d'Appello	2216203	271	168227	76843	240468 83	102668 86	16748 12	28323 60	388209 41	3444 »	» 175	1432 50	2 30
	Brescia id.	1413712	102	55177	44304	94754 59	53890 08	11345 07	7478 90	167468 64	1412 »	» 118	1641 84	3 03
	Casale Monf. id.	1006931	153	93128	26981	130246 24	56571 34	14417 78	12141 19	213376 55	549 »	» 211	1604 33	2 29
	Genova id.	1005756	128	107199	33846	140940 91	50401 13	6989 52	11667 50	209999 06	1237 »	» 208	1640 61	1 95
	Milano id.	1723542	115	76539	39835	129849 »	39106 82	6735 26	12558 38	188249 46	1020 »	» 108	1636 95	2 46
	Parma id.	490156	53	28577	11333	48762 27	24922 30	4706 29	3197 93	81588 79	441 »	» 166	1539 52	2 85
	Modena - Sez. id.	513366	56	32158	16942	50156 56	28697 95	5760 72	2599 16	87214 39	830 »	» 169	1557 39	2 71
	Totali	26801154	3198	2302798	1135728	3833760 11	1332549 33	333220 99	378660 58	5928191 01	14677 »	» 221	1853 71	2 57

La somma complessiva esatta dagli uscieri nell'anno 1877 fu di . . . . L. 5,937,181 23
e quella esatta nell'anno 1878 è stata di . . . . » 5,928,191 01

per cui risulta una differenza in meno nel 1878 di . . . . L. 8,990 22

Roma, addì 7 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione: CORTI.

Gli uscieri delle Corti d'Appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di Cassazione e ne eseguono gli atti. Il loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'Appello.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di febbraio* 1879.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1	Albino Ferrero del fu Secondo, di Asti, domiciliato a Genova	6 febbraio 1879	Etichetta rettangolare contenente nel centro una stella a cinque punte colla leggenda: *Zolfo doppio raffinato prima qualità garantito puro macinato finissimo per le viti*, e sotto le parole: *uso di Cesena Albino Ferrero*, negli angoli superiori due medaglie soprapposte, una col ritratto di Camillo Cavour e l'altra quello di Cristoforo Colombo, ecc., e negli angoli inferiori due altre medaglie soprapposte contenenti ognuna un avviso relativo allo zolfo, ecc. Detto marchio sarà adoperato sui sacchi e cassette contenenti lo zolfo doppio raffinato prima qualità e garantito puro, prodotto dalla sua fabbrica in Genova.
2	Id. Id.	6 febbraio 1878	Etichetta rettangolare contenente nel centro una stella a cinque punte colla leggenda: *Zolfo doppio raffinato prima qualità garantito puro macinato finissimo per le viti*, e sotto le parole: *di Cesena Albino Ferrero*, negli angoli superiori due medaglie soprapposte, una col ritratto di Camillo Cavour e l'altra quello di Cristoforo Colombo, ecc., e negli angoli inferiori due altre medaglie soprapposte contenenti ognuna un avviso relativo allo zolfo, ecc. Detto marchio sarà adoperato sui sacchi e cassette contenenti lo zolfo doppio raffinato prima qualità e garantito puro, prodotto dalla sua fabbrica in Genova.
3	Castoldi dott. Carlo del fu Alessandro, domiciliato a Milano	31 dicembre 1878	Etichetta circolare stampata in rosso colla leggenda attorno: *Farmacia di Brera Milano Via Fiori oscuri N°* 13, e nel centro le parole: *Pillole disoppilative Dozz....L....* e due *C* intrecciate, non che la firma in bleu *Carlo Castoldi*, ecc. Detto marchio sarà applicato sul coperchio delle scatole contenenti le pillole disoppilative di sua preparazione, non che per suggellare la carta che involge le dette scatole.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 1° marzo 1879.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. ELIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 417598 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 22298 della soppressa Direzione di Torino), per lire 40, e n. 456156, corrispondente al n. 60856 di detta Direzione, per lire 5, ambe al nome di *Zeassan* Francesca nubile fu Pietro, domiciliata in Nizza, minore, sotto la tutela della di lei madre Luigia Falicon, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Seassau* Francesca nubile fu Pietro, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 13 febbraio 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei Lordi d'Inghilterra, il 10 corrente, lord Cranbrook, rispondendo a lord Ripon, dichiarò che, senza esprimere gli intendimenti del governo circa la forma della amministrazione da istituirsi nel distretto di Kurum, è desiderio del governo medesimo che il nominato distretto non torni più sotto il dominio dell'Emiro. Il concetto di questa annessione fu censurato da lord Lawrence e appoggiato da

lord Napier. Lord Granville chiese informazioni più particolareggiate in proposito: Lord Beaconsfield osservò che essendo pendenti, o essendo alla vigilia di aprirsi trattative, non sarebbe stato opportuno rispondere alla domanda di lord Granville.

Lo stesso giorno alla Camera dei Comuni il signor Stafford-Northcote dichiarò al signor Onslow ed al marchese d'Hartington che trattative pacifiche saranno tosto intavolate con Yakub-Khan, se già non lo sono; che quindi non ci erano comunicazioni da fare al Parlamento su questo oggetto; che però il governo si sarebbe recato a debito di farne al più presto possibile.

Sviluppando il bilancio della marina, il signor Smith dichiarò che sarà probabilmente necessario un credito suppletivo per il trasporto delle truppe al Capo.

Le notizie giunte coll'ultimo postale dell'India non recano alcuna precisa informazione riguardo alle trattative pacifiche tra il governo vicereale e l'Afghanistan, e possono riassumersi così:

Il generale Biddulph colle sue truppe trovavasi sempre nella gola di Helmend; il generale Stewart ritornava colla sua colonna a Candahar, dopo aver lasciato un piccolo distaccamento a Khalat-i-Ghilzai; il generale Roberts stava colle sue truppe sempre nella vallata di Kurum, ed il generale Browne, stanziato col suo corpo a Jellalabad e nella gola di Kheyber, rivolgeva la sua attenzione a migliorare ed assicurare le comunicazioni. Intanto era cominciato l'inverno e le truppe delle Indie soffrivano molti inconvenienti. Fra i cammelli della colonna del generale Stewart regnava una forte mortalità. La notizia della morte di Sheere-Alì, secondo gli ultimi fogli di Bombay, non trovava ancora credito. Il comandante in capo dell'armata di Bombay ritornava da Jacobabad a Karrasci, ove doveva imbarcarsi per Bombay. La sua presenza a Jacobabad non era più necessaria, poichè, sotto la direzione del generale Phayre, il servizio dei trasporti per Quetta era ben regolato. Il governo delle Indie dicevasi che avesse telegrafato a Londra offrendosi di mandare un contingente di truppe per il servizio al Capo. Dicevasi che il vicerè si recherebbe a Lahore nella prima settimana di marzo. Ciò faceva supporre che avrà luogo qualche azione diplomatica col reggente di Cabul, e che il vicerè desidera trovarsi vicino alla frontiera. Il generale Grant, ex-presidente degli Stati Uniti, è arrivato a Bombay ed è ospite del governatore. Egli visiterà le principali città delle Indie e si imbarcherà di poi su di un legno da guerra americano, per recarsi in China e nel Giappone. Le notizie dal Capo hanno fatto grandissima impressione nelle Indie.

Il *Nord* di Bruxelles constata il riavvicinamento che va operandosi tra i gabinetti di Londra e Pietroburgo, e lo considera di buon augurio per la pace del mondo. Però le corrispondenze da Pietroburgo del foglio in discorso, che si ritengono ispirate dalla cancelleria russa, nell'ammettere il miglioramento delle relazioni tra i due governi, notano non essere ancora provato che veramente il gabinetto britannico desideri, con tutta sincerità, di allontanare ogni motivo di diffidenza e di ritornare all'amicizia antica, perchè una simile intenzione non si è manifestata ancora con fatti positivi, condizione indispensabile di un accordo serio e vantaggioso per ambe le parti.

E dalle prove positive che vorrebbe date dall'Inghilterra, il *Nord* trae l'occasione per mettere in rilievo che « la disposizione dell'opinione pubblica e dei circoli politici di Russia di non accontentarsi di proteste puramente platoniche, non potrebbere essere incoraggiato dalla prolungazione delle misure coercitive, in linea sanitaria, prese dal governo germanico con tanto pregiudizio del commercio russo. » E conclude esprimendo la speranza « che il governo di Berlino coglierà la prima occasione per eliminare questo motivo di lagnanza. »

Dopo l'esito della discussione del progetto di legge sulla disciplina parlamentare, la stampa di Berlino, amica del governo, esprime l'opinione che il governo nel presentare quel progetto non aveva altro scopo che quello di determinare il Parlamento a modificare il suo regolamento interno.

Il governo, ad avviso degli stessi giornali, si è limitato a richiamare l'attenzione del Parlamento e ad invitarlo a introdurvi quelle modificazioni, la cui necessità era stata dimostrata dall'esperienza. « Il governo, così la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, non poteva far conoscere al Parlamento i suoi apprezzamenti sulla disciplina interna di quell'Assemblea sovrana che col presentarle un progetto di legge, ed è ciò che ha fatto. È dunque probabilissimo che il governo accetti quel mezzo termine adottato dal Parlamento, il quale, salvando le apparenze, condurrebbe in certo modo allo scopo medesimo che ora si dice essersi voluto fino dal principio dallo stesso governo.

Mercoledì, 12 corrente, doveva riunirsi per la prima volta la Commissione del Parlamento, sotto la presidenza del signor Forkenbeck per incominciare il lavoro di revisione del regolamento parlamentare. La Commissione sembra disposta a proporre delle modificazioni al regolamento e segnatamente un allargamento dei poteri del presidente, ma non vorrebbe per nulla dare a quel regolamento la forma voluta dal progetto di legge governativo.

Il nuovo gabinetto spagnuolo ha inaugurato il suo avvenimento al potere con una misura di clemenza politica. Tutti i giornali che avevano subito un decreto di sospensione sotto il gabinetto precedente furono prosciolti da questa sanzione.

Inoltre il nuovo ministro dell'interno ha inviato agli impiegati del suo dipartimento un'altra circolare con cui raccomanda loro di rispettare la libertà e la sincerità del voto nelle prossime elezioni.

Riguardo ai primi atti del gabinetto Martinez Campos, l'*Idépendance Belge* fa notare come esistesse una lacuna fra i due dispacci dell'*Havas*, uno dei quali annunziava che il marchese de Molins, ambasciatore di Spagna a Parigi, aveva rifiutato il portafoglio degli esteri che gli era stato offerto dal signor Martinez Campos, e l'altro dispaccio in cui riferivasi che il medesimo signore era aspettato a Madrid, dopochè il detto portafoglio era stato rifiutato anche dal signor Cardenas.

I telegrammi arrivatici direttamente ci hanno informati poi effettivamente su questo proposito. Il marchese de Molins

ha effettivamente e definitivamente accettata la carica di ministro degli esteri ed il signor Manuel Silvela si reca in di lui vece ambasciatore a Parigi.

I fatti deplorevoli di cui la Guinea portoghese è stata di recente il teatro, hanno richiamata l'attenzione del governo di Lisbona in modo che esso ha proposto, come misura urgente d'amministrazione, la costituzione della nuova provincia di Guinea.

Il Parlamento ha accettata la proposta. A capitale fu scelta l'isola di Bolama, nota per la quistione diplomatica sorta nell'aprile 1870 fra il Portogallo e l'Inghilterra, e nella quale fu scelto come arbitro il generale Grant, presidente della Repubblica degli Stati Uniti, il quale ha dato ragione al Portogallo.

È scoppiata a Haiti un'insurrezione, che, al dire dell'*Indépendance Belge*, sarebbe assai grave. L'8 febbraio il generale Benjamin, che vive in esilio nella Repubblica di San Domingo da circa tre anni, ha varcato le frontiere alla testa di alcuni partigiani e si è impadronito del villaggio di S. Michel. Il governatore militare del distretto, il generale Saint-Pierre Paul, si è associato agli insorti, e gli altri villaggi del distretto di Marmelada ne hanno seguito l'esempio.

Il generale Nicolas, governatore del dipartimento di Artibonite, alla testa della milizia e delle truppe del luogo, tutte fedeli al governo, si è recato sul teatro degli avvenimenti.

Il 7 febbraio il presidente Boisrond Canal è partito da Porto del Principe con alcune truppe per recarsi a Genaives, la città della costa più prossima di S. Michel, a una distanza di circa cento miglia.

Il piroscafo *Atlas*, che ha recato queste notizie, ha abbandonato Saint-Marc il 7 e Porto del Principe il 9. Alla partenza del piroscafo per Nuova York (per la via di Giammaica) non vi era stato nessun conflitto fra le due parti, e si riteneva che la rivolta sarebbe stata presto sedata perchè i ribelli non avevano ricevuto nessun soccorso dal di fuori.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 12. — (*Dispaccio ufficiale*) — La Camera ha votato, nella seduta di ieri l'altro, con una maggioranza di 71 voto contro 19, la seguente mozione: « La Camera, in virtù dell'articolo 129 della Costituzione, dichiara che è necessario di sottomettere alla revisione l'articolo 7 della Costituzione. »

Il Senato votò un'identica mozione con una maggioranza di 41 voto contro 6.

Bucarest, 12. — Nella discussione che ebbe luogo al Senato, Bratiano domandò che il Senato voti la proposta per provare all'Europa che la Rumenia non nutre alcun odio contro gli israeliti.

Costantinopoli, 13. — La Porta spedì a Muktar pascià nuove istruzioni riguardo alle trattative con la Grecia.

Tirnova, 12. — La Camera, dopo di avere approvato un indirizzo a Dondukoff ed il *memorandum* alle potenze, si aggiornò a lunedì per permettere ai deputati di concertarsi con i delegati della Tracia e della Macedonia, riguardo alle pratiche da farsi presso le potenze.

Londra, 13. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il viaggio del conte Schouvaloff ha lo scopo di definire le difficoltà riguardanti la Romelia e di difendersi contro i maneggi del principe Gortschakoff. »

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo:

« I nikilisti strangolarono un colonnello di gendarmeria. »

Il *Times* ha da Tirnova:

« L'insurrezione turca a Osman-Bazar era combinata col progetto di una insurrezione generale in Turchia. La vigilanza dei russi lo fece fallire.

Siena, 13. — La Corte d'assise ha condannato Pirro Orsolini, accusato di avere gettato la bomba a Pisa il giorno 26 novembre, a 19 anni di casa di forza.

Aden, 13. — Sono arrivati i piroscafi *Arabia*, proveniente da Genova e Napoli, e *India*, proveniente da Batavia e Singapore, ambedue della Società Rubattino, e proseguono il primo per Bombay e l'altro pei porti d'Italia.

Londra, 13. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo;

« Le voci che siano sorti dei dissensi tra lo Czar e lo Czarevic sono prive di fondamento. »

Londra, 13. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 2 1[2 per cento.

Versailles, 13. — *Seduta della Camera*. — Langle, bonapartista, propone un'inchiesta sui fatti che ebbero un'influenza sopra i fondi pubblici dal 22 al 27 febbraio. Domanda che la sua proposta sia discussa d'urgenza.

L'urgenza è respinta con 323 voti contro 134.

Baudry, legittimista, propone la quistione pregiudiziale sulla relazione Brisson.

Questa proposta è respinta.

Renault, ex-prefetto di polizia, combatte la proposta di mettere in istato di accusa i ministri del 16 maggio, non perchè s'eno creduti innocenti, ma per motivi politici. Egli dice che gli interessi politici e sociali, nonchè la disciplina dell'esercito sono contrari a questo stato di accusa.

Versailles, 13. — *Seduta della Camera*. — (Continuazione della discussione). Brisson sostiene le conclusioni della relazione; afferma che esistette una cospirazione contro la Repubblica, e domanda che i ministri del 16 maggio sieno processati per alto tradimento.

Waddington biasima energicamente il ministero del 16 maggio; approva le premesse della relazione, ma respinge le conclusioni; egli non vuole il processo dei ministri, perchè esso turberebbe il paese, ravviverebbe le discordie estinte e sarebbe contrario agli interessi della Repubblica.

Waddington rammenta i reclami degli industriali, i quali domandano che la Camera discuta gli affari, lasci in disparte le quistioni ardenti, rinunzi alla politica retrospettiva e guardi all'avvenire e non al passato.

Waddington soggiunge che il suffragio universale fece giustizia del ministero del 16 maggio.

Il ministro pone quindi la quistione di fiducia, fa appello al patriottismo e alla generosità della Camera, e la invita ad entrare in una via serena e pacifica. (*Applausi al centro sinistro*).

La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta, la proposta di mettere in istato di accusa il ministero del 16 maggio è posta ai voti, e viene respinta con 317 voti contro 159.

La destra votò col centro sinistro e colla sinistra moderata contro la proposta.

Rameau, della sinistra, propone un ordine del giorno motivato, il quale biasima i ministri del 16 maggio.

Cazeaux, bonapartista, lo combatte, dicendo che la discussione è terminata e che la proposta è contraria al regolamento.

Clémenceau propone l'ordine del giorno puro e semplice, il quale viene respinto con 225 voti contro 187.

La Camera approva quindi l'ordine del giorno proposto da Rameau con 240 voti contro 154.

San Vincenzo, 13. — È arrivato ed è ripartito per la Plata il piroscafo *Nord America*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Palermo, 14. — La rappresentanza municipale ha fatto un patriottico indirizzo di felicitazioni a S. M. il Re pel suo giorno natalizio.

Buda-Pest, 14. — L'Imperatore scrisse a Tisza una lettera, nella quale dice che, in vista della catastrofe dell'inondazione, egli rinunzia all'intenzione di venire a Buda-Pest, in occasione della festa delle sue nozze d'argento, per ricevere le felicitazioni, e desidera piuttosto che le somme che si dovevano spendere sieno impiegate a sollievo delle popolazioni colpite dalla catastrofe. Sua Maestà, oltre le somme già inviate, spedisce altri 40,000 fiorini.

I lavori di salvataggio a Szegedin continuano, ma incontrano gravi difficoltà.

Altre città situate sulle rive della Theiss sono pure minacciate dall'inondazione.

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza tenuta il 20 febbraio, sotto la presidenza del socio anziano comm. prof. Panizzardi, questi annunzia primieramente che S. S. R. M. il Re, con decreto in data del 23 gennaio ultimo, sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, si è degnata di approvare la nomina a membri residenti dell'Accademia il *marchese Demetrio Turinetti di Priero*, il *cav. Carlo Alberto Filippi di Baldissero*, ed il *conte Giulio Ripa di Meana*.

Lo stesso presidente, prof. Panizzardi, in nome dell'autore, dottore Ricciardi Leonardo, assistente alla stazione agraria di Torino, dà lettura d'una seconda Memoria sulla coltivazione del tabacco in Italia, e segnatamente sulla composizione di alcune varietà di tabacco coltivate dalla stazione di Caserta. Il dottor Ricciardi con una serie di analisi dimostra la poca importanza che ha il concime di stalla sulla qualità e quantità del prodotto. Egli dimostra inoltre come il solfato potassico, adoperato qual concime nella coltivazione del tabacco, sia quello che meglio influisce sulla combustibilità di questa salanacea.

Il socio prof. Perroncito presenta parecchi pezzi di ventresche e di presciutto provenienti da Cincinnati (Stati Uniti d'America), i quali furono da lui riconosciuti siccome più o meno infetti da trichine. Sottoposti i medesimi al microscopio, i soci presenti alla adunanza hanno potuto avere la conferma di questa scoperta fattasi in Torino prima che in ogni altra città d'Italia il 14 febbraio corrente anno dallo stesso professore Perroncito in unione ai suoi allievi del laboratorio di anatomia patologica della nostra Scuola veterinaria.

Il socio segretario Cavallero porge lettura d'uno scritto del socio corrispondente nazionale padre Francesco Denza, direttore della corrispondenza meteorologica italiana alpino-appennina, indirizzato al presidente dell'Accademia, intorno all'ordinamento del servizio dei temporali nell'Alta Italia. In questo scritto il padre Denza espone le norme con cui si fanno le osservazioni sul suddetto servizio, nella Lombardia per opera del prof. G. V. Schiaparelli, pel Veneto dal conte Almerico da Schio, di Vicenza, e da lui stesso pel Piemonte. Egli fa rilevare l'importanza che cosiffatte indagini presentano per l'agricoltura, ed in quello ne addimostra il bisogno urgente che tali osservazioni vengano diffuse nel maggior numero possibile di luoghi, fa vedere a qual grado di semplicità siano le medesime state ridotte dagli ordinatori del servizio; in cosiffatta maniera tutti possono concorrere con poca fatica e senza spesa di sorta a far progredire questo ramo tanto importante della meteorologia applicata. Il padre Denza termina il suo scritto facendo appello a tutti coloro che in Piemonte hanno buona volontà, perchè vogliano intraprendere tali osservazioni nel loro stesso interesse, e li esorta a rivolgersi all'Osservatorio di Moncalieri, il quale s'incarica d'inviar loro tutto quanto può occorrere per simili ricerche.

Il Segretario: A. CAVALLERO.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Oggi al tocco fu aperto al pubblico con bella festa inaugurale, alla quale intervennero, S. E. il comm. D. Taiani, Ministro di Grazia e Giustizia, il Prefetto ed il Sindaco di Roma, il nuovo Ponte a Ripetta. Una gran folla di signori tenne l'invito fatto dalla Società costruttrice del Ponte, che diede il passaggio ai più eleganti equipaggi della città. Gli invitati erano ricevuti da una Commissione della Società, ed accolti sotto un elegante padiglione eretto al di là del Ponte lungo la via Reale; i concenti di una banda musicale rallegravano la graziosa festa, alla quale non mancarono i discorsi inaugurali, gli evviva e gli applausi.

Il Ponte e le nuove strade sulla destra del Tevere erano vagamente ornate a festoni e ghirlande, antenne e bandiere.

La Commissione non dimenticò neppure i rinfreschi per le signore, che formavano la più bella e non la meno numerosa parte della festa.

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di Scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 marzo 1879, all'ora una pomeridiana, nella sala dell'Accademia, in Campidoglio.

Filantropia. — Il *Giornale di Vicenza* del 13 scrive che il sacerdote don Andrea Sandri, già parroco di Gambellara, ha fatto donazione a quel comune di italiane lire 2000, perchè cogli interessi di essa somma vengano istituiti due premi: di lire 60 al fanciullo e di lire 40 alla fanciulla, che più si segnalino per costume e studio nelle scuole comunali di Gambellara.

— Nella *Gazzetta di Mantova* del 13 leggiamo che la signora Allegrina Norsa Norlenghi, amareggiata da profondo lutto domestico, cercò refrigerio al proprio dolore nel soccorrere i poveri, e fece generoso dono di lire 10 di rendita all'Asilo infantile israelitico di quella città.

La Galleria del Gottardo. — Nella decorsa settimana, scrive il *Journal de Genève* del 12, il progresso dei lavori del traforo del Gottardo fu di metri 27 70 dalla parte di Goeschenen e di metri 16 80 dalla parte di Airolo. Totale, metri 44 e 50 centimetri. Media quotidiana, 6 metri e 35 centimetri.

Per terminare la galleria di direzione rimangono ancora da forare 2293 metri e 60 centimetri.

Beneficenza. — Al *Journal de Genève* scrivono da Zurigo che un benefattore il quale non vuol essere conosciuto, donò la bella somma di 20,000 franchi all'Asilo dei vecchi di Wäldli.

La catastrofe di Bororsma. — Telegrafano da Pest che, il 10 corrente, il villaggio di Bororsma, presso Szegedino, fu completamente distrutto dalla inondazione della Theiss. Di quattrocento case non rimangono più che le rovine, ed i loro abitanti dovettero cercare un rifugio sulle alture, in vicinanza della chiesa.

L'incendio della THÉTIS. — L'11 corrente, un incendio distrusse la *Thétis*, corvetta inglese di 14 cannoni, che aveva lo scafo di legno, e che era ancorata nel bacino di Keyham a Plymouth.

Nuovi telai. — Un giornale inglese, dice il *Warehousemen and Draper's Trade Journal*, aveva annunziato come un nuovo sistema di telai, che opereranno una rivoluzione nell'industria, è messo in movimento agli Oak Mills, presso Low Moor, nei dintorni di Bradford. Lo stesso periodico aggiungeva pure che quei nuovi telai erano stati costruiti in modo da funzionare durante tutta la notte senza sorveglianza e senza direzione, sebbene producessero con la massima regolarità tutta la varietà di articoli che fabbrica quella manifattura.

Tale notizia non fu creduta da nessuno. Che giova, dicevasi, discutere il fatto, poichè è impossibile! Eppure, continua dicendo il *Warehousemen*, quel fatto è di una esattezza indiscutibile, e noi ce ne potemmo convincere visitando quella fabbrica in compagnia di due altre persone. Noi siamo arrivati ad Oak Mills che era già notte; nessuno degli opifici era rischiarato, ma, quanto più ci avvicinavamo, e tanto più distintamente udivamo il rumorio delle macchine in movimento. Ci si aprì la porta, ed entrando in un laboratorio rischiarato da due candele, noi vedemmo che tutti i telai agivano, e, passando da un telaio all'altro, potemmo esaminare la varietà di tessuti che fabbricavano.

Nessun dubbio e nessuna illusione erano più possibili. Noi non avevamo da esaminare la costruzione delle macchine, ma volevamo verificare il fatto, che ci si dava per positivo, e che è il seguente: « Allorchè le ore di lavoro della giornata sono terminate, si spengono i lumi, si chiudono le porte dei laboratorii, ed i telai abbandonati dai tessitori e dalle tessitrici, per tutta la notte continuano a fabbricare dei bellissimi tessuti di seta, di lana e di cotone di mille disegni.

« Uscendo dai laboratorii di tessitura, le cui porte furono chiuse, noi andammo a visitare la sala delle macchine, che trovasi in uno stabile vicino, e che comunica con i laboratorii di tessitura solamente per mezzo di un'apertura fatta nel muro. Siccome la macchina che mette in moto i telai esige una sorveglianza continua, e non dev'essere mai abbandonata, alla sera, il macchinista è rimpiazzato da un sorvegliante, che prende il suo posto durante la notte. »

Il commercio marittimo degli Stati Uniti. — Secondo la relazione ufficiale, la statistica del commercio marittimo degli Stati Uniti durante l'anno fiscale, terminato al 30 giugno 1878, presentava i seguenti dati statistici:

Il tonnellaggio totale della marina mercantile americana fu di 4,212,764 tonnellate, e presentò una diminuzione di 29,836 tonnellate in confronto del tonnellaggio dell'anno precedente.

I 3037 bastimenti utilizzati nel commercio estero ebbero un tonnellaggio complesivo di 1,620,051 tonnellate, con un aumento di tonnellate 17,854, ma i 22,227 bastimenti impiegati nel commercio interno presentarono un totale di 2,583,717 tonnellate, vale a dire una diminuzione di 47,690 tonnellate in confronto dell'anno precedente.

Il tonnellaggio dei vascelli costrutti durante il 1878 superò di circa un terzo quello dell'anno prima, e fu di 106,067 tonnellate per le navi a vela, di 81,860 per le navi a vapore, di 1908 tonnellate per i battelli dei canali, e di 45,669 tonnellate per tutte quante le altre imbarcazioni.

Durante il 1878 il numero totale delle navi provenienti dall'estero che entrarono nei porti degli Stati Uniti fu di 30,796, comprendendovi 10,594 navi americane. Nello stesso anno il numero totale delle navi che uscirono dai porti degli Stati Uniti fu di 30,796, comprese 10,594 navi americane.

Sul tonnellaggio totale delle navi entrate la marina americana rappresenta circa il 25 per 100, e la marina estera per il 75 per cento; sul numero totale delle navi uscite il tonnellaggio fu del 26 per 100 per la marina americana e del 74 per 100 per la marina estera.

Durante il 1878 l'esportazione delle merci presentò un aumento di 257,814,234 dollari in confronto della importazione; ma l'aumento della esportazione sulla importazione dei metalli preziosi e del numerario fu soltanto di 3,918,811 dollari.

Il primo quadrimestre del decorso anno fiscale, da luglio ad ottobre, presentò un aumento di 81,418,477 dollari dell'esportazione di merci in confronto dell'importazione; per i metalli preziosi ed il numerario, durante lo stesso quadrimestre, l'importazione superò l'esportazione di 3,355,882 dollari.

Decessi. — Un telegramma da Nuova York annunzia la morte di un uomo, del quale l'Europa si occupava molto un quarto di secolo fa e che ora era del tutto dimenticato, Elihu Burritt, sopranominato l'*apostolo della pace*. Nato da parenti poveri, imparò ed esercitò per molti anni il mestiere del fabbro-ferraio. Dotato di straordinaria intelligenza, volle acquistare ed acquistò straordinaria coltura. Apprese, nelle ore di riposo che gli lasciava il suo faticoso mestiere, le matematiche; poi, sentendosi vocazione per la linguistica, imparò le lingue orientali antiche e l'arabo, il greco, il latino, tutte le lingue d'Europa; ed al pari del celebre cardinale Mezzofanti, si famigliarizzò con un'infinità di dialetti. Coltivò poscia la letteratura indiana e la cinese. L'America, verso il 1840, risuonava della fama del dotto fabbro-ferraio (*the learned blacksmith*). Nel 1846 venne in Europa, e pubblicò a Londra un libricciuolo intitolato: *Scintille dell'incudine*. In tutti i Congressi degli « Amici della pace » — Associazione che in quell'epoca accoglieva molti aderenti — a Bruxelles, Parigi, Londra, ecc. Elihu Burritt parlò con grande eloquenza, sempre citando la Bibbia, sulla « incompatibilità della guerra con l'essenza del Cristianesimo » e della « realizzazione, mediante la pace, della fratellanza universale. » Allora pubblicava un'altra operetta: *Foglie d'olivo*, che tradotta in parecchie lingue, fu stampata a milioni di esemplari.

L'*apostolo della pace* era nato nel 1811 in una piccola città del Massachussets.

— I giornali inglesi annunziano la morte prematura di un eminente professore di matematiche, il signor Clifford, che fu pure uno dei più coraggiosi pensatori dell'Inghilterra, e che la tisi polmonare uccise a Madera in età di soli 34 anni. Uscito dalla Università di Cambridge nel 1867 con la gran distinzione di secondo *wrangler* e di primo premio Smith, onori ambiti e che si possono ottenere soltanto da dei matematici di prim'ordine, subito dopo il giovane Clifford fu nominato professore di matematiche applicate e di meccanica al Collegio dell'Università di Londra. In questi ultimi anni il prof. Clifford collaborò a parecchie riviste, ed acquistò bella fama di pensatore con i lavori filosofici ed antiteologici che pubblicò nel *XIXth Century*, nella *Contemporary-Review*, nella *Fortnightly* ed in altre pregiate effemeridi.

— Il cav. Loiseau, primo presidente della Corte di Besançon, è morto in età di 67 anni.

— Il *Jourdal des Débats* del 12 annunzia che uno dei veterani del primo impero, il sig. Lineau, comandante del genio, è morto nella Luisana in età di 106 anni. Dopo di aver preso parte alla campagna del Nord col Dumouriez, nel 1792, e poscia alle guerre d'Italia e dell'Egitto, il comandante Lineau nel 1830 si fece pensionare dal governo francese e andò a stabilirsi negli Stati Uniti.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 marzo 1879 (ore 16 20).

Barometro sc-so in media di 4 mm. nel sud, e da 5 a 10 mm. nel nord e nel centro d'Italia. Cielo generalmente nuvoloso; coperto nella Comarca, a Firenze, alla Palmaria, a Camerino, a Portotorres e a Porto Empedocle. Venti freschi ed anche forti da libeccio a maestro nelle Marche, nelle Romagne, in Sicilia e sul golfo dell'Asinara. Maestro fortissimo a Domodossola. Adriatico e Jonio quasi dappertutto calmi. Tirreno mosso ed agitato. Venti forti e fortissimi delle regioni occidentali e barometro abbassato in diversi paesi delle provincie austriache. Pioggia a Bregenz. I venti fra sud e nord-ovest vanno rinforzando e il cielo si annuvola anche in altre stazioni. Probabile qualche pioggia, soprattutto nell'alta e media Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 marzo 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	759,5	757,8	756,1
Termomet. esterno (centigrado)	9,0	13,1	13,5	10,9
Umidità relativa...	90	66	71	83
Umidità assoluta...	7,77	7,41	8,15	8,14
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 0	SW. 21	SSW. 23	SSE. 14
Stato del cielo......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	2. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 13,5 C. = 10,9 R. | Minimo = 7,3 C. = 5,8 R.

Pioggia in 24 ore: poche gocce.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	82 60	82 55	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 90
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	94 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	878 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2118 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1218 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	— —	— —	503 —	502 50	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	751 —	749 —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	467 —	465 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	360 —	356 —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	660 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	249 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 27	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 68	27 63	sc. 2 1/2
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 06	22 04	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 84 75 cont. - 84 87 fine.

Parigi *chèques* 110 25.

Banca Generale 502 50, 502 75 fine.

Società Gen. di Credito Mob. Italiano 750 fine.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Febbraio 1879.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 18,565,750 07
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,540,270 62	33,517,735 01	„ 33,517,735 01
	id. — id. maggiore di 3 mesi	„ 2,977,464 39		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 3,154,158 23
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,341,850 51		„ 6,571,176 20
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,108,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 121,318 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 4,392,000 05
Sofferenze				„ 1,874,938 09
Depositi				„ 4,204,545 „
Partite varie				„ 5,961,258 24
	Totale			L. 78,241,560 89
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 68,523 51
	Totale generale			L. 78,310,084 40

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,108,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 41,127,792 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,031,869 49
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 10,489,243 48
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,204,545 „
Partite varie	„ 3,722,401 13
Totale	L. 77,683,858 69
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 626,225 71
Totale generale	L. 78,310,084 40

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di febbraio 1879 (Regolamento art. 36).

Valori	Numero	Somma	Totale
da L. 50	131,073	6,553,650 „	L. 40,798,850 „
da L. 100	53,610	5,361,000 „	
da L. 200	9,156	1,831,200 „	
da L. 500	18,126	9,063,000 „	
da L. 1000	17,930	17,930,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 328,942 „
Circolazione			L. 41,127,792 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 41,127,792 00 è di uno a 2 741

Il rapporto fra la riserva L. 18,430,111 „ { la circolazione L. 41,127,792 00 / e gli altri debiti a vista „ 1,031,869 49 } L. 42,159,661 49 è di uno a 2 287

Prezzo corrente delle azioni	L. 1212 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 51,100 07
Biglietti consorziali	„ 8,411,700 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 102,950 „
Totale	L. 18,565,750 07

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 11 marzo 1879.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

1200

SUNTO DI CITAZIONE.

Sulla richiesta di Antonio Maglia, di Milano, rappresentato dall'avv. Giuseppe Antonio Cetti, di Como, ed inerendo al decreto 6 marzo 1879 del Tribunale di Como, vengono citati come si citano: Maglia cav. Giovanni, di Sassuolo; Maglia Luigia Castellani, di Milano; Maglia Antonietta e suo marito Eligio Bennati, di Asola; Varese Carlo, di Cagliari; Varese Giovanna e suo marito Castellani Gonippo, di Milano; Sozzani Carlo, pei minori suoi figli Ettore, Achille, Giuseppina, Giuseppe, Alberto e Clementina, di Cosenza; Sozzani Francesco di Carlo, domiciliato in Cosenza; Sozzani Luigi di Carlo, sottotenente bersaglieri, a Peschiera; Sozzani Emilia e suo marito Luigi Schinelli, domiciliati a Carbonara (Ticino),

Perchè abbiano a comparire alla udienza sommaria dei 24 marzo 1879, ore 10 mattina, avanti al Tribunale di Como, per ivi sentire ammettersi la giudiziale sequestrazione della sostanza abbandonata dal fu Francesco Maglia, di Regoledo.

Con avvertenza, che questa è la seconda citazione, e che quindi non comparendo li convenuti all'udienza suddetta, la causa sarà continuata e chiusa in loro contumacia.

Milano, dall'uffizio delli uscieri del R. Tribunale civile e correzionale, li 12 marzo 1879.

1186 BERGOMI MICHELE usciere.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque per ogni effetto di legge e di ragione qualmente il sottoscritto avendo firmato un effetto in bianco alla scadenza 31 marzo corrente per lire 5000 onde negoziarlo, e questo effetto rimase smarrito, perciò diffida chiunque a farne l'acquisto.

1212 ALESSIO GALLI.

AVVISO. 1215

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Sebastiano e Carlo Riganti, rappresentati dal sottoscritto procuratore, in danno della fallita *Compagnia Fondiaria Romana*, e per essa gli attuali sindaci liquidatori del suo fallimento signori Luciano Morpurgo ed avvocato Giuseppe Speranza, nella udienza del giorno sedici aprile 1879, innanzi la 3ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in due separati lotti, cioè: — 1º lotto — Casa ed ambiente annesso, posta nel suburbio di Roma, con ingresso in via Flaminia, indicata nella pianta elevata dall'ingegnere Innocenti ed annessa alla relazione prodotta in cancelleria, quale tavola porta il numero 1 con la tinta gialla e con la lettera *A*, confinante la proprietà Carini, la strada che conduce allo Stabilimento dei bagni, salvi, ecc., gravata dell'annua imposta di L. 60 47. — 2º lotto — Stabilimento dei bagni, composto di un fabbricato con annesso terreno, indicati nella suddetta pianta, tavola prima, il primo con tinta rossa, lettera *B*, il secondo con tinta rossa, lettera *C*, con ingresso dalla via Flaminia, confinante questo fondo con le proprietà Danesi, Rotti, Corsi, Rey, la strada, salvi, ecc., gravato dell'annua imposta di L. 460 47. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima dal perito a ciascun fondo assegnato, ribassato però di sei decimi consecutivi, cioè: il primo lotto su lire 4272 80, il secondo lotto su lire 88,155 45, e con tutte le altre condizioni apposte nel bando di vendita. Chiunque vorrà concorrere all'acquisto dovrà depositare, prima della udienza, nelle mani del cancelliere il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto, e le spese approssimative, cioè: pel primo lotto decimo lire 427 28, spese lire 400; pel secondo lotto decimo lire 8815 54, spese lire 9000. Si avvertono finalmente tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del tribunale nel termine di giorni 30 le domande di collocazione coi documenti giustificativi dirette al giudice delegato signor avv. Mascani.

AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 gennaio 1879, col confronto di quella al 31 dicembre 1878.

TITOLI	Al 31 dicembre 1878 Attivo	Al 31 dicembre 1878 Passivo	Al 31 gennaio 1879 Attivo	Al 31 gennaio 1879 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	„	„	„	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	11,575,641 57	„	11,345,264 05	„
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	9,144,814 97	„	9,034,495 97	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,132,803 41	„	4,052,620 16	„
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	2,555,918 72	„	2,558,950 91	„
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	13,755,966 01	„	13,118,871 17	„
Debitori per capitali fruttiferi — „ „ contro deposito di valori pubblici	116,919 63	„	117,342 10	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,752,843 88	„	3,742,894 40	„
RR. Prefetture in conto esazioni	„	„	„	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	18,172 16	„	16,048 85	„
Debitori diversi infruttiferi	910,471 47	„	898,960 28	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,051,656 42	„	2,025,062 42	„
Masserizie e mobili	23,910 64	„	23,910 64	„
Beni stabili (acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)	385,037 66	„	385,856 77	„
Stampati e libretti in essere	9,592 84	„	9,592 94	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	„	„	„	„
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	41,698 88	„	41,698 88	„
Beni immobili in conto di assegnamenti	12,535 34	„	12,535 34	„
Depositi vincolati a giustificazioni legali	„	24,850 72	„	20,850 72
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	33,695,270 33	„	32,898,966 60
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	458,485 96	„	330,949 39
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	3,922,866 60	„	3,796,928 07
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	„	28,043 „	„	28,043 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	4,560,025 83	„	4,649,448 37
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	44,901 99	„	45,120 23
Creditori diversi per vari titoli	„	396,738 80	„	429,673 49
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	2,051,656 42	„	2,025,062 42
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	„	„	„	60 „
Pigionali	„	9,849 32	„	9,715 99
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	„	„	„
Sconti attivi	„	297,561 41	„	295,528 54
Tassa di ricchezza mobile e diverse	„	„	2,430 18	„
Cassa di contanti	400,756 14	„	544,932 52	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	231,992 43	„	231,788 72
Avanzi al netto	„	3,166,496 93	„	3,169,331 94
	48,888,739 74	48,888,739 74	47,931,467 48	47,931,467 48

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 6 marzo 1879.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

1107

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 18 aprile 1879 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a quinto ribasso, in un sol lotto, espropriati in danno del signor Giuseppe Re, ad istanza del sig. Giuseppe Janni:

Vigna posta fuori porta San Paolo, vocabolo La Travicella, dell'estensione sup. di pezze 5, ordini 33.

Altra vigna simile sotto lo stesso vocabolo, avente due ingressi, della quantità superficiale di circa pezze 23 ed ordini 22 con casetta e tinello.

Le suddette vigne confinano tra loro e formano i seguenti numeri di mappa, cioè: 421, 751, 422, 752, 423, 424, 425, 425 sub. 1, 2, 3, 753, 754, 426, 426 sub. 1, 426 sub. 2, 755.

Due pezze di terreno parte vignato e parte cannetato, posto fuori porta S. Sebastiano, in contrada La Travicella, distinto nella mappa 1ª coi nn. 430, 431, 432, 761, 430, 430 sub. 1, 434 sub. 2, 434 sub. 3. Lire 22,544 73.

Roma, 11 marzo 1879.

1191 Avv. Pier Luigi Marchetti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina — Tronco I — da Porta Maggiore a Valmontone, per un sessennio dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 22 febbraio p. p. l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di L. 17 25 per ogni 100 lire sull'importare del canone annuo di lire 29,189 97 stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 24,154 70.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 28 corrente mese.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 1300 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, lì 12 marzo 1879.

1214 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

Atto di citazione per proclami.

Io sottoscritto Pedrali Girolamo, usciere del R. Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere

Sulla istanza di Cristina Danielli fu Vincenzo, di Guidizzolo, rappresentata in giudizio dal procuratore avv. Alessandro Levi, presso cui elegge domicilio,

Ritenuto che il fu Giovanni Boselli, di Castelgrimaldo, con atto del notaio Franzoni 5 novembre 1873, si riconobbe debitore verso l'istante e verso la di lei sorella fu Anna Maria Danielli di lire 11,654, pagabili entro tre anni dal giorno della stipulazione colla decorrenza degli interessi nella misura del 6 per cento durante la mora e coll'obbligo della rifusione della imposta di ricchezza mobile su detti interessi;

Che a garanzia del debito accordò e fu accesa iscrizione ipotecaria sullo stabile infradescritto;

Che nulla ha pagato nè per capitale nè per interessi il debitore;

Che questi è ora defunto e gli succedono le persone appiedi indicate, oltre che il dott. Boselli, Luigi Boselli, interdetto e rappresentato dallo stesso dott. Enrico Boselli, quale tutore, e la vedova Bacchi Giuditta, usufruttuaria, e Clementina Boselli, vedova Quajotto;

Che la concreditrice Anna Maria Danielli è defunta e ne è erede universale l'istante:

Che già si è iniziata la procedura esecutiva per espropriare il fondo dato a garanzia del credito;

Che in pendenza di tale procedura è però urgentissimo sequestrare il fondo stesso che ora soffre deteriorazioni e malversazioni per opera della Bacchi Giuditta, mentre i comproprietari non ne curano la conservazione;

Che con decreto 25 gennaio 1879 il R. Tribunale di Castiglione delle Stiviere ha per il conseguimento di tale sequestro autorizzata la citazione per pubblici proclami delle persone infranominate quali coeredi del fu Giovanni Boselli;

Che l'istante offrendo in comunicazione i documenti qui di seguito accennati citava appunto per pubblici proclami, col mio ministero, i coeredi del fu Giovanni Boselli qui appresso designati a comparire avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere all'udienza del giorno 6 (sei) corrente marzo, ore 10 ant., per far accogliere le conclusioni in quella citazione formulate e che qui si riproducono;

Che in detta udienza non comparvero le infradette persone; epperò essendo stati citati in persona propria i signori dott. Enrico Boselli e Giuditta Bacchi, vedova Boselli, tornava del caso la applicazione dell'articolo 382 cap. Codice proc. civile, al qual uopo la trattazione della lite veniva rinviata dal 6 marzo al 10 aprile prossimo, previa dichiarazione di contumacia dei citati in persona propria;

Che la coerede Clementina Boselli, vedova Quajotto, residente in Mantova, della quale si era prima ommessa la citazione, verrà pure in tempo utile citata per la ora detta udienza;

Tutto ciò premesso e fatta ancora offerta in comunicazione all'udienza infradicenda dei documenti qui di seguito accennati e previa diffida e dichiarazione che non comparendo in ottemperanza della presente citazione, la causa si procederà in contumacia,

Nuovamente cito

i coeredi del fu Giovanni Boselli, di Castelgrimaldo, qui appresso designati, a comparire nanti il R. Tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere all'udienza del giorno 10 (dieci) aprile 1879, ore 10 ant., perchè in loro contradditorio od in loro contumacia si giudichi:

1. Ordinarsi il sequestro giudiziario dello stabile appiedi descritto, di proprietà degli eredi del fu Giovanni Boselli, e ciò pendente il giudizio di espropriazione contro gli eredi stessi promosso dalle signore Anna Maria e

Cristina Danielli, colla notifica del precetto immobiliare 19 dicembre 1878, num. 344 rep. di questo usciere Pedrali.

2. Nominarsi in sequestratario del fondo signor Luigi fu Giovanni Scalori.

3. Esser per questi capi la emananda sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

4. Dovere i convenuti rifondere le spese del giudizio, le quali verranno collocate con privilegio fra quelle del giudizio di espropriazione.

Descrizione dello stabile.

Fondo Guà sulla destra del Mincio, in un solo corpo arativo, morivo, prativo, irriguo, arborivo e boschivo, con casino di villeggiatura, giardinetto all'inglese, casa d'abitazione e rustici, in mappa coi numeri 3335, 3336, 3463, 3490, 3491, 3492, 3493, 4927, 4928, 4953, 4959, 4960, 3464, 4954, 4917, di pert. m. 177 69, ett. 17 769, rendita austr. lire 470 08, it. lire 406 24 1, confinato: est Filippini ed il fiume Mincio; sud il Mincio e Boldrini; ovest Desiderati e Filippini; nord stradello, Filippini e Desiderati.

Documenti offerti in comunicazione:

1. Titolo di credito;
2. Nota d'iscrizione ipotecaria;
3. Certificato di notorietà sugli eredi di Giovanni Boselli;
4. Testamento ed atti di notorietà in morte di Anna Maria Danielli;
5. Precetto immobiliare per l'esazione del credito;
6. Mandato ed altri documenti relativi alla domanda.

Persone citate — Francesco, Carlo, Eugenio, Clotilde, Attilia, vedova Gazzoli, Irene, moglie Chioffi, tutti figli del fu Giovanni fu Luigi Boselli, di Castelgrimaldo, comune di Cavriana.

Castiglione delle Stiviere, 7 marzo 1879 (sette marzo milleottocentosettantanove).

1204 PEDRALI GIROLAMO usciere,

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di BILIOTTI EMILIO, *conduttore della pensione privata, posta in Roma, vicolo del Forno, n. 4.*

Si rende noto che con sentenza di questo Tribunale in data di ieri è stato dichiarato il fallimento di Biliotti Emilio, conduttore della pensione privata, posta in Roma, vicolo del Forno, n. 4, ordinandosi l'immediata apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del fallito, ovunque esistenti, e nominandosi a sindaco provvisorio il sig. avv. Orazio Cattania, domiciliato via del Bufalo, n. 122.

Con la sentenza stessa è stato destinato il giorno ventiquattro corrente, alle ore 10 ant., per la comparsa dei signori creditori nella camera di consiglio di questo Tribunale, onde essere interpellati dal sig. Presidente, all'uopo delegato, sulla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 12 marzo 1879.

1199 GIO. POLITI vicecanc.

(1.*ère publication*)

Avis de déclaration d'absence.

Le procureur collégié soussigné donne, aux termes de l'article 23 du Code civil, connaissance à tout intéressé que, sur la demande de la nommée Rovey az Marie Anne de feu Pantaléon, veuve de Charbonnier Jean Michel, domiciliée à Saint-Vincent, arrondissement d'Aoste, admise au bénéfice de la clientèle gratuite par décret de la Commission en date du 16 novembre 1878, le Tribunal civil d'Aoste, par son décret du cinq mars courant, a mandé avant tout à monsieur le préteur de Châtillon d'entendre quatre parents du présumé absent Déanoz Pierre Antoine, et à défaut quatre voisins ou amis de famille, pour prendre des informations sur la vérité de l'absence depuis 1848 du prédit Déanoz Pierre Antoine.

Aoste, le 8 mars 1879.

205 CULA proc.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

8ª SETTIMANA — Dal 19 al 25 febbraio 1879. 1125

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1879	218,626 30	6,832 90	40,136 20	200,954 25	2,663 97	469,213 62	1,446	324 49
1878	183,017 39	6 200 37	38,523 51	134,566 59	2 575 11	364,882 97	1,446	252 34
Differenze 1879	+ 35,608 91	+ 632 53	+ 1,612 69	+ 66,387 66	+ 88 86	+ 104,330 65	„	+ 72 15
	Dal 1° Gennaio							
1879	1,234,109 40	36,863 00	300,996 10	1,308,424 60	22,023 62	2,902,416 72	1,446	2,007 20
1878	1,322,759 65	38,074 66	283,927 76	1,088,094 53	19,065 16	2,751,921 76	1,446	1,903 13
Differenze 1879	— 88,650 25	— 1,211 66	+ 17,068 34	+ 220,330 07	+ 2,958 46	+ 150,494 96	„	+ 104 07

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1879	90,714 10	2,047 05	8,277 40	96,382 95	2,041 20	199,462 70	1,155	172 69
1878	71,828 56	1,758 98	9,387 79	67,622 10	5,466 13	156,063 56	1,139	137 02
Differenze 1879	+ 18,885 54	+ 288 07	— 1,110 39	+ 28,760 85	— 3,424 93	+ 43,399 14	+ 16	+ 35 67
	Dal 1° Gennaio							
1879	520,754 20	12,733 80	63,814 05	580,258 75	16,061 26	1,193,622 06	1,152 27	1,035 89
1878	491,742 74	11,684 55	69 838 95	481,092 35	24,178 53	1,078,537 12	1,139 00	946 92
Differenze 1879	+ 29,011 46	+ 1,049 25	— 6,024 90	+ 99,166 40	— 8,117 27	+ 115,084 94	+ 13 27	+ 88 97

PARTECIPANZA DI MEDICINA

Non essendosi, nell'assemblea delli 5 gennaio scorso, dato termine alla trattazione di tutti gli oggetti all'ordine del giorno, e desiderando l'Amministrazione, prima di abbandonare l'officio di cui vollero onorarla i partecipanti, che l'assemblea stessa decida sopra il piano d'amministrazione dei beni da adottarsi durante il quinquennio che sta per incominciare, a piena evasione di quanto si prefisse quale compito del suo mandato il Consiglio amministrativo rende manifesto che col giorno di domenica 23 marzo prossimo, alle ore 8 antimeridiane, nella sala al piano terreno della residenza consorziale in Medicina, sono convocati tutti gli interessati nel Consorzio di Medicina e Ganzanigo in assemblea plenaria per trattare e risolvere sopra il seguente

Ordine del giorno:

1° Rapporto sul miglior modo di disporre per l'avvenire dei beni consorziali. Proposte e deliberazioni relative.

2° Proposte sul metodo di amministrazione e conduzione dei beni durante il quinquennio 1879-1883. Dimanda del Consiglio per essere autorizzato a provvedere ai mezzi occorrenti.

3° Rapporto sulla situazione economica e finanziaria del Consorzio.

Le proposte all'ordine del giorno, non che i documenti che vi hanno attinenza, saranno depositati, durante gli otto giorni antecedenti all'adunanza, nell'ufficio di segreteria, ove tutti i componenti il Consorzio potranno prenderne conoscenza.

La convocazione dell'assemblea, le discussioni e deliberazioni relative saranno regolate dalle disposizioni contenute nel tit. III, cap. I, art. 30 e seguenti dello statuto in vigore.

Dalla Consorziale Residenza, Medicina, 9 febbraio 1879.

Pel Consiglio Amministrativo
Il Presidente: GIUSEPPE PLATA.

1198 D. RANGONI *Segretario.*

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari, ad istanza di Giovanni Arata di Francesco e Teresa Arata fu Gio. Battista, coniugi, residenti ad Orero, Pretura di Cicagna, ricorrenti anche a nome del minorenne loro figlio Francesco, proferì sentenza in data 3 marzo 1879, colla quale dichiarò l'assenza definitiva di Luigi Arata figlio primogenito di essi coniugi, mandando notificarsi e pubblicarsi la stessa a norma dell'articolo 22 Codice civile.

Chiavari, 11 marzo 1879.

1206 T. REPETTI P. C.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 21 aprile 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Giuseppe Gasbarra, ad istanza del signor avv. Carlo Bianchini.

Casa nell'interno della città di Genazzano, in contrada Bracaluni, distinta col n. civico 48, segnata nel catasto urbano col n. 55 sub. 2, composta di due vani e confinante, ecc. L. 70 20.

Roma, 11 marzo 1879.

1192 AVV. ENRICO KAMBO.

EREDI BOTTA

EDITORI DELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

È pubblicata la

RACCOLTA

DI TUTTE

LE DISPOSIZIONI DI LEGGE, DI REGOLAMENTO E D'ISTRUZIONE

RIFLETTENTI IL RECLUTAMENTO DELL'ESERCITO

AD USO

DELLE AUTORITA' CIVILI E MILITARI E DEI PRIVATI

La Raccolta contiene:

1° **L'unico testo delle Leggi sul reclutamento dell'Esercito,** approvato col Regio decreto delli 26 luglio 1876;
2° **La Legge delli 3 maggio 1877,** colla quale è stata fatta un'aggiunta ai casi d'esenzione contemplati dall'articolo 96 dello stesso testo unico;
3° **La Legge delli 30 giugno 1876** sulla istituzione ed ordinamento della **Milizia Territoriale** e della **Milizia Comunale;**
4° **Il nuovo Regolamento** approvato col Regio decreto delli 30 dicembre 1877 per l'esecuzione del testo unico e della Legge 3 maggio 1877 precitata, *il quale è entrato in vigore col* 1° *luglio e deve essere applicato all'imminente leva sui nati nel* 1858, con relativo **Indice analitico ed alfabetico;**
5° **La Istruzione complementare al Regolamento** per l'esecuzione del testo unico delle Leggi sul Reclutamento dell'Esercito.

Questa Raccolta forma un Codice completo di tutte le disposizioni che regolano la materia del reclutamento dell'Esercito, e tornerà perciò di massima utilità alle Autorità civili e militari ed a tutti i Privati, ai quali occorra consultarle per ragione d'ufficio o nell'interesse proprio.

Il prezzo dell'intera Raccolta in un volume tascabile è di lire 2 50.

Le domande accompagnate da vaglia postale corrispondente dovranno essere indirizzate alla **Amministrazione della** ***Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia,*** **Tipografia Eredi Botta, Roma.**

P. N. 14000.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA per esperimento definitivo.

Si fa noto che oltre il ribasso ottenuto nel 1° esperimento d'asta in L. 14 10 per cento, ieri si ebbe la miglioria del ventesimo in lire 7 per cento sull'importo di lire 10,000 previsto per l'appalto dei lavori di sistemazione dei piani stradali e di costruzione di una zona di selciato in piazza Mastai e via delle Fratte.

Avendo avuto perciò luogo l'aggiudicazione vigesimale, si avverte che alle ore 12 meridiane del giorno 28 marzo corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, si procederà per accensione di candela al terzo ed ultimo esperimento per la definitiva delibera, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 7988 70, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 6 febbraio p. p., numero 4916.

Roma, dal Campidoglio, il 12 marzo 1879.

1216 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 2 all'8 marzo 1879. 1183

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi.	98	816	17,567 93	44,609 87
Depositi diversi	19	222	44,010 10	90,684 90
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	1,200 »	26,050 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	2,389 98
Somme	.....	.....	62,778 03	163,734 75

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor Manfredi don Giuseppe fu Giorgio, domiciliato a Milano, nel dichiarare di essere stato derubato del certificato provvisorio d'iscrizione di due azioni di questa Banca, emesso a di lui nome dalla sede di Milano in data del 17 febbraio 1874, sotto il n. 764, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 1° marzo 1879. 1003

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Essendo stato dichiarato lo smarrimento e richiesto un corrispondente duplicato del certificato provvisorio d'iscrizione di sette azioni di questa Banca, emesso dalla sede di Genova in data del 10 febbraio 1875, sotto il num. 4748, a nome del defunto signor Rolla Giuseppe fu Francesco, già domiciliato a Genova, si diffida il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 1° marzo 1879. 1002

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa annotate nel seguente prospetto, ciascuna delle quali sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

N. d'ordine	COMUNE	SITO ove è posta ciascuna rivendita	Numero della rivendita	Annuo reddito presunto	MAGAZZINO da cui dipende ciascuna rivendita per le leve
1	Chiaravalle	Ivi	1	608 11	Soverato.
2	Cotronei	Ivi	1	439 25	Santa Severina.
3	Cropani	Ivi	1	523 03	Catanzaro.
4	Cutro	Ivi	2	770 93	Cotrone.
5	Filandari	Ivi	1	176 17	Tropea.
6	Gasperina	Ivi	2	403 65	Tropea.
7	Guardavalle	Ivi	1	502 13	Tropea.
8	Serrastretta	Villaggio Accaria	1	142 35	Nicastro.
9	Pallagorio	Ivi	1	205 51	Cirò.
10	Crucoli	Ivi	1	694 76	Cirò.
11	Pizzo	Ivi	6	765 82	Pizzo.
12	Ricadi	Ivi	1	220 13	Tropea.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura destinato per le inserzioni amministrative e giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di penalità, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli richiesti dall'art. 8 succitato decreto.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il predetto termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione dello stesso nei giornali suddetti saranno a carico dei concessionari.

Catanzaro, 9 febbraio 1879.

1181 *L'Intendente*: L. BERTARELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle qui sotto segnate rivendite dei generi di privativa:

1° Rivendita n. 9 in Campobasso, assegnata per le leve al magazzino di Campobasso, e del presunto reddito lordo di lire 422 10.

2° Idem n. 3 nel villaggio S. Vittorino, comune di Cerro a Volturno, assegnata al magazzino di Venafro, reddito di lire 49 59, nuova istituzione.

3° Idem n. 1 in Civita Campomarano, magazzino di Campobasso, riattivazione, reddito di lire 202 68.

4° Idem n. 2 nella frazione Vandra, comune di Forlì del Sannio, magazzino d'Isernia, reddito di lire 248 78, nuova istituzione.

5° Idem n. 1 in Guardialfiera, magazzino di Larino, reddito di lire 384 28.

6° Idem n. 1 in Pizzone, magazzino di Castel di Sangro, reddito di lire 50 68.

7° Idem n. 1 in Guglionesi, magazzino di Termoli, reddito di lire 727 16.

8° Idem n. 2 in Roccamandolfi, magazzino di Boiano, reddito di lire 179 14.

9° Idem n. 2 in S. Pietro Avellana, magazzino di Castel di Sangro, reddito di lire 242 44.

10. Idem in San Polo Matese, magazzino di Boiano, reddito di lire 41 21, corrispondente ad un trimestre o poco più.

11. Idem n. 1 in Castelluccio in Verrino, spaccio all'ingrosso di Agnone lire 53 18.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Campobasso, 3 marzo 1879.

1128 *L'Intendente*: BOTTESINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 22 marzo corr., alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Piazza S. Lorenzo, n. 16, casa Friggeri) ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi — Qualità del genere	Grano da provvedersi — Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
Perugia	Nazionale	3000	10	300	L. 600	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali, e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª, e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore dodici merid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno ulteriormente accettate offerte.

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti, saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 12 marzo 1879.

Per la Direzione

Il Sottotenente Commissario: PLONER.

1211

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

Mod. B.

SITUAZIONE del 21 al 28 del mese di Febbraio 1879

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Cassa e riserva			L. 105,571,135 25
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 41,756,426 48	
	id. maggiore di 3 mesi	» 667,540 91	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 6,297 33	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,565,100 »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	» 49,995,364 72
Anticipazioni			» 29,415,637 03
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 30,744,188 36	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 47,197 32	» 30,791,385 68
Crediti			» 30,847,952 75
Sofferenze			» 5,885,175 55
Depositi			» 16,217,834 99
Partite varie			» 18,097,562 85
	Totale		L. 286,822,048 82
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,213,428 38
	Totale generale		L. 288,035,477 20

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 43,100,000 »
Massa di rispetto	» 2,317,147 81
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	» 119,513,352 »
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	» 77,847,981 96
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 15,293,661 13
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 16,217,834 99
Partite varie	» 13,027,775 61
Totale	L. 287,317,753 50
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 717,723 70
Totale generale	L. 288,035,477 20

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,936,597 05
Bronzo	» 9,430 20
Biglietti consorziali	» 81,372,003 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,253,105 »
Totale	L. 105,571,135 25

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 4
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 6
Sui conti correnti passivi	» 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	443,610	L. 22,180,500 »
da L. 100	421,633	» 42,163,300 »
da L. 200	13,023	» 2,604,600 »
da L. 500	67,220	» 33,610,000 »
da L. 1000	18,258	» 18,258,000 »
	Totale	L. 118,816,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Taglio	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 301,190	L. 150,595 »
Lira 1	» »	» »
» 2	» 761	» 1,522 »
» 5	» 44,631	» 223,155 »
» 10	» 6,882	» 68,820 »
» 20	» 12,043	» 240,860 »
» 250	» 48	» 12,000 »
	Fedi a Cassiere A/F	» »
	Totale	L. 119,513,352 »

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 119,513,352 00 è di uno a 2 45

Il rapporto fra la riserva L. 101,318,030 25 { la circolazione L. 119,513,352 00 e gli altri debiti a vista » 77,847,981 96 } L. 197,361,333 96 è di uno a 1 94

Voce		
Prezzo corrente delle azioni	L.	»
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	»	»

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,900,117 35.

Visto: Il Reggente Direttore Generale
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello

1162

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Pavia, deliberando in camera di consiglio, composta del giudice anziano Galietti, per impedimento del signor presidente, e dei giudici Cellanova e Cavalli,

In esito al presente ricorso, di cui ebbe relazione dal giudice delegato;

Visti i documenti prodotti a corredo, e

Ritenuto pei medesimi dimostrato che la intestata eredità abbandonata dal fu professore cav. Francesco Cattaneo è devoluta per legge ai di lui fratello e sorella Antonio ed Antonietta del fu comune genitore Carlo;

Ritenuto che per l'istromento 7 marzo 1874, ricevuto Sormani dott. Giuseppe, notaio di Milano, risulta che le cartelle di cui si tratta furono in divisione assegnate alla Antonietta Cattaneo, a cui pertanto spettano in proprietà;

Visto il disposto dagli articoli 78 e 79 del regolamento sulla amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, dichiara:

Essere, per la successione legittima all'ora fu professore cavaliere Francesco Cattaneo fu Carlo, operatasi nel 18 novembre 1873, e per la divisione di tale eredità apertasi in concorso dell'altro coerede prof. Antonio Cattaneo con istromento 7 marzo 1874, rogato Sormani, i cinque certificati d'inscrizione nominativi al predetto signor professore cavaliere Francesco Cattaneo, editi dalla già Direzione del Debito Pubblico in Milano nel 4 febbraio 1863, segnati coi numeri:

24255|140855, della rendita di lire 40;
24257|140857, della rendita di lire 35;
24258|140858, della rendita di lire 35;
24259|140859, della rendita di lire 25;
24260|140860, della rendita di lire 5,

nonchè i due certificati d'iscrizione, pure nominativi allo stesso professore cav. Francesco Cattaneo, emessi dalla Direzione in Firenze, l'uno nel giorno 28 luglio 1873, n. 105582, della rendita di lire 50, l'altro nel 9 agosto 1873, n. 106539, della rendita di lire 5, tutti del consolidato 5 per 100, devoluti e divenuti proprietà esclusiva di essa Antonietta Cattaneo nella loro totalità, ed essere autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione degli stessi 7 certificati al nome esclusivo di essa Antonietta Cattaneo vedova Sacchetti del fu Carlo.

Li 22 gennaio 1879.

All'originale firmato Galetti G.

814 Bottelli vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventitre aprile 1879, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a primo ribasso, in sette distinti lotti, espropriati in danno del sig. Angelo Prosperi ad istanza della Fabbrica di S. Andrea in Subiaco, e per essa del rev.mo D. Rocco Clementi.

Fondi nel territorio di Subiaco.

1. Terreno seminativo, alberato, vignato, posto nel territorio di Subiaco, in contrada Limara dei Calli, segnato in mappa sez. 6ª, nn. 40 sub. 1 e 2, 42, 43, 44, di are 142 07, lire 2193 48.

2. Terreno simile nel detto territorio, in contrada Mimone, conf. ecc., segnato in mappa sez. 6ª, num. 1020, di are 19, lire 1418 94.

3. Terreno olivato nel territorio suddetto, contrada Caprola, sez. 4ª, n. 680, lire 115 58.

4. Terreno simile alberato, olivato, posto come sopra, sez. 4ª, numero 682 sub. 1, lire 818 50.

5. Terreno simile alberato, vitato, posto nel suddetto territorio, in contrada Collalto, sez. 6ª, nn. 754, 755, lire 166 26.

6. Terreno alberato, vitato ed olivato nel detto territorio di Subiaco, in contrada La Condotta, distinto in mappa sez. 6ª, n. 121, lire 334 47.

7. Terreno nel territorio suddetto in contrada Passo della Pesca, segnato in mappa sez. 6ª, nn. 869, 870 e 871, lire 673 36.

1223 Severino Tirelli proc.

N. 91.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di lunedì 31 marzo corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale delle Puglie, scorrente in provincia di Avellino, compreso fra la Milliaria 15 ed il basolato di Avellino, escluse le traverse di Baiano e di Mugnano, della lunghezza di metri 22786, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 28,610.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 24 agosto 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Avellino.

La manutenzione decorrerà dal giorno della consegna ed avrà termine al trentuno marzo 1888.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata del canone annuo di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 13 marzo 1879.

Per detto Ministero

1209 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN BENEVENTO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 1, situata nel comune di S. Nazzaro Calvi, assegnata per le leve al magazzino di Benevento, e del presunto reddito lordo di lire 48 28.

N. 1, situata nel comune di Baselice, assegnata per le leve al magazzino di Benevento, e del presunto reddito lordo di lire 414 08.

N. 2, situata nel comune di Vitulano (rione S. Croce), assegnata per le leve al magazzino di Benevento, e del presunto reddito lordo di lire 150.

N. 2, situata nel comune di S. Giorgio la Montagna (frazione Ginestra), assegnata per le leve al magazzino di Benevento, e del presunto reddito lordo di lire 200.

N. 1, situata nel comune di Faicchio (frazione Massa), assegnata per le leve al magazzino di Cerreto Sannita, e del presunto reddito lordo di lire 57 66.

N. 2, situata nel comune di Cusano-Mutri, assegnata per le leve al magazzino di Cerreto Sannita, e del presunto reddito lordo di lire 206 86.

N. 1, situata nel comune di Pontelandolfo, assegnata per le leve al magazzino di Pontelandolfo, e del presunto reddito lordo di lire 113 46.

N. 1, situata nel comune di S. Lorenzo Maggiore, assegnata per le leve al magazzino di Pontelandolfo, e del presunto reddito lordo di lire 197 20.

N. 4, situata nel comune di S. Agata dei Goti (frazione Bagnoli), assegnata per le leve al magazzino di S. Agata dei Goti, e del presunto reddito lordo di lire 121.

N. 2, situata nel comune di Limatola, assegnata per le leve al magazzino di S. Agata dei Goti, e del presunto rdddito lordo di lire 218.

N. 3, situata nel comune di Limatola (frazione Biancano), assegnata per le leve al magazzino di S. Agata dei Goti, e del presunto reddito lordo di L. 50.

N. 1, situata nel comune di Castelfranco, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 228 61.

N. 3, situata nel comune di Castelfranco, assegnata per le leve al magazzino di Ariano, e del presunto reddito lordo di lire 418 75.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336, serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Benevento, addì 6 marzo 1879.

1114 *L'Intendente*: FERLAZZO.

N. 88.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di mercoledì 2 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Alessandria, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 9 da Alessandria al Gran San Bernardo, scorrente in provincia di Alessandria, compreso fra Asti ed il confine colla provincia di Torino, della lunghezza di metri 36473, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 46,090.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 ottobre 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Alessandria.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna e continuerà fino al 31 marzo 1888.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Alessandria, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 1400 in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 marzo 1879.

Per detto Ministero

1208 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 28 del mese di Febbraio 1879* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziale	Somma	Totale
Casse e riserva				L. 22,083,264 93
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,600,100 48	17,524,665 71	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 340,083 21		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 394 92		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 6,584,087 10		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		„ 17,524,665 71
Anticipazioni				„ 7,033,344 08
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,526,031 21		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 689,391 40		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 103,892 46		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 246,285 59		„ 6,565,600 66
Crediti				„ 16,173,792 44
Sofferenze				„ 4,191,584 31
Depositi				„ 15,367,262 53
Partite varie				„ 2,654,439 87
			Totale	L. 91,593,954 53
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 168,442 43
			Totale generale	L. 91,762,396 96

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 34,846,548 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 23,394,754 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 15,367,262 53
Partite varie	„ 6,697,705 79
Totale	L. 91,478,293 12
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 284,103 84
Totale generale	L. 91,762,396 96

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,038,345 „
Argento	„ 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,163 23
Biglietti consorziali	„ 7,025,395 „
Riserva	L. 20,149,158 93
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 1,934,106 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
Cassa	L. 23,083,264 93

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	127,180	L. 6,359,000 „
da L. 100	76,955	„ 7,695,500 „
da L. 200	25,542	„ 5,108,400 „
da L. 500	13,358	„ 6,929,000 „
da L. 1000	8,470	„ 8,470,000 „
Somma		L. „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	98,735	L. 98,735 „
da L. 2	17,334	„ 34,668 „
da L. 5	7,665	„ 38,325 „
da L. 10	4,674	„ 46,740 „
da L. 20	3,309	„ 66,180 „
Totale		L. 34,846,548 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 34,846,548 00 è di uno a 2 90

Il rapporto fra la riserva „ 20,149,158 93 e la circolazione L. 34,846,548 00 e gli altri debiti a vista „ 23,394,754 60 — „ 58,241,302 60 è di uno a 2 89

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 8 marzo 1879.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1180

ATTO DI CITAZIONE
avanti il R. Tribunale civile e corr.le di Milano.

A richiesta del sig. notaio Antonio Bertolini, residente in Romagnano Sesia, in proprio e quale rappresentante dei minorenni suoi figli Amilcare, Camillo, Augusto, Pietro, Giuseppe e Beatrice, e il quale sarà rappresentato in causa dal suo procuratore avvocato Bassano Gabba, con domicilio presso del medesimo eletto in Milano, via Fiori Oscuri, n. 15, come da mandato 10 marzo 1874 autenticato Angeletti;

Premesso che con sentenza 3 giugno 1865 del cessato Tribunale di circondario di Milano, confermata da quella del 21 agosto 1866 della R. Corte di appello pure di Milano, veniva ingiunto al signor ingegnere Carlo Della-Beffa di presentare nel termine di giorni 90 il rendiconto dell'amministrazione da esso tenuta della sostanza oppignorata della fu contessa Oppizzoni per residuato suo credito di austriache lire 20,231 39 9 ed interessi, pari ad italiane lire 17,524 43, ed interessi del 4 1/2 0/0 all'anno dal 1° marzo 1851 in poi, e che dal detto rendiconto non risultasse essere stata pagata dalla detta somma la nominata signora contessa Oppizzoni o suoi aventi causa, dovesse la eredità del fu avv. Ercole Nicola Rossi, amministrata dallo stesso Della-Beffa, e debitrice della detta somma, versarla a mani dell'attore Pirola, cogli interessi, quale avente causa dalla nominata contessa Oppizzoni, ovvero si dovesse al medesimo Pirola pagare quella minore somma che per avventura risultasse a lui dovuta per effetto di precedenti pagamenti;

Che il detto signor Carlo Pirola, a cui doveva rendersi il conto suddetto ed eseguirsi l'eventuale pagamento, è oggi rappresentato dai minorenni figli del richiedente Bertolini;

Che con citazione 26 dicembre 1876, usciere Albertini, il signor ingegnere Carlo Della-Beffa, in esecuzione della ingiunzione portata dalla summentovata sentenza, citava insieme cogli eredi del fu avv. Ercole Nicola Rossi anche il signor notaio Antonio Bertolini nella sua qualità di legale rappresentante dei minorenni suoi figli aventi dato dal nominato sig. Carlo Pirola avanti al R. Tribunale civile e correzionale di Milano, per ivi sentirsi pronunciare l'approvazione del rendiconto che egli presentava mediante deposito nella cancelleria del R. Tribunale;

Che dal detto rendiconto così presentato risulta appunto essere l'eredità del fu avv. Ercole Nicola Rossi tuttora debitrice della somma di austriache lire 20,231 39 9, pari ad italiane lire 17,524 43, cogli interessi del 4 1/2 per cento dal 1° marzo 1851 in poi;

Che in seguito a ciò il signor notaio Antonio Bertolini chiedeva ed otteneva l'ammissione al beneficio della gratuita clientela per promuovere la condanna degli eredi del fu Nicola Rossi al pagamento delle somme suddette, come da decreto 17 ottobre 1878, num. 1047 della Commissione per il gratuito patrocinio presso il R. Tribunale di Milano;

Che visto il numero straordinario degli eredi del fu avv. Ercole Nicola Rossi, da citarsi all'uopo, la camera di consiglio presso il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, con suo decreto 6 novembre 1878 autorizzava la citazione mediante pubblici proclami, prefiggendo il termine a comparire di giorni 25 e la citazione nei modi ordinari di Broggi Carlo di Ligurno e Broggi Giuseppe di Milano;

Che eseguita la detta citazione sia per pubblici proclami, sia nei modi ordinari, a mente del decreto suddetto, nessuno dei convenuti si costituiva in causa, essendo stato citato in persona propria il solo Broggi Carlo di Ligurno;

Queste cose premesse ed alla fattami richiesta inerendo, io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Milano, previa av-

vertenza che nei modi ordinari verrà nuovamente citato il sig. Broggi Giuseppe,

Ho nuovamente citato come nuovamente cito i signori:

Broggi Ambrogio, Broggi Angiola, Broggi Pier Luigi, figli minorenni del fu Pietro, e per essi la loro madre Valli Francesca di Ligurno, anche in nome proprio quale erede del predefunto marito Pietro Broggi — Premoli Giorgio fu Luigi di Ligurno — Genolini Maddalena e Genolini Gaetano del fu Tommaso di Ligurno — Broggi Carlo nella sua qualità di tutore dei minorenni Genolini Carlo e Felice e Giuditta di Ligurno — Bianchini Filippo e Bianchini Eliseo di Girolamo, di Milano — Bianchini Girolamo quale erede della predefunta moglie Broggi Maddalena e dei predefunti figli Carlo e Rosa — Broggi Carlo e Broggi Luigi fu Giuseppe, di Ligurno — Mina Angelo, Mina Giuseppe, Mina Carlo, Mina Maurizio, Mina Gaetano, tutti di Ligurno, Mina Carlo Ambrogio, di Varese, Mina Paolo, di Chiavenna, Mina Antonio, di Andria, tutti figli del fu Mina Giosuè — Broggi Teresa e Maria Antonia, di Ligurno, Broggi Carlo, di Casalmaggiore, Broggi Giuditta maritata Rebozzi, di Uggiate, Broggi Teodolinda maritata Sala, di Milano, tutti figli del fu Filippo Broggi — Broggi Giuseppe (da citarsi in via ordinaria), Carlo, Guglielmo, Pietro, Luigia maritata Piccini, tutti figli del fu Broggi Santino, e tutti di Milano — Broggi Napoleone e Broggi Bonaventura, di Milano — Sommaruga Natale vedovo di Broggi Teresa, di Milano — Binda Rachele, Attilio, Emilio, Bindo, e per essi minorenni la loro madre Magni Francesca, di Cremona, anche in proprio, quale coerede con essi del fu Luigi Binda — Bianchi Giuseppe, di Milano, Bianchi Delia maritata Cominetti, di Cazzone, Bianchi Antonio, assente e di ignota dimora, Bianchi Luigia maritata Riva, di Milano, Bianchi Teresa maritata Bois, di Milano, tutti del fu Angiolo Maria — Bianchi Achille, di Varese, Bianchi Elisa maritata Bramanti, di Varese, entrambi del fu Giovanni — Bianchi Matilde, di Lodi, Bianchi Gaetano, Luigi, Angelo, assenti e di ignota dimora, tutti del fu Pietro — Manetti Giuseppina maritata Redaelli, di Milano, Mina Gerolamo, di Cagno, Mina Carlo, di Malnate, Mina Angelo, di Viggiù, Mina Maria Antonia vedova Realini, di Cazzone, tutti del fu Ambrogio — Mina Francesco, Teresa, Giovanni del fu Giuseppe, e per essi minorenni la loro madre Bianchi Giuseppa, di Cazzone, anche in proprio, quale coerede con essi del fu Giuseppe Mina, Monti Carolina maritata Malnati, di Cazzone, Bianchini Angelo, di Ligurno, in proprio e quale rappresentante del minorenne Bianchini Carlo, Bianchini Santina maritata Cocchio, di Ligurno — Broggi Luigi, Celeste, Giuseppe, Carlo, Giovanna vedova Bianchini, di Ligurno, figli della fu Giuseppa Broggi maritata Broggi, Broggi Giovanni Battista, Donati Giuseppe, Carolina, tutti di Ligurno, e figli della fu Angela Broggi maritata Broggi — Mina Pietro, di Ligurno, Mina Carolina, di Ligurno, figli ed eredi della fu Teresa Broggi vedova Mina — Broggi Alessandro, Giuditta, Carlo, Enrico, di Uggiate, Broggi Maria ed Ezechiele e per essi minorenni il tutore Broggi Donato, di Ligurno, tutti del fu Angelo Broggi — Premoli Giuseppe e Gerolamo del fu Biagio, di Ligurno — Boffi Pietro fu Marsiglio, assente e di ignota dimora — Mentasti Antonio e Giuseppe, Andrea, in Varese ed Isabella, in Milano, tutti del fu Giosuè — Aletti Isabella, Enrico, Guido e per i due ultimi minorenni il loro padre Aletti Giovanni, in Varese, anche nel proprio di lui interesse — Boni Luigi, Ernesto, Giuseppe, Giosuè, Angelo, in proprio e quale tutore dell'interdetto di lui fratello Attilio e Boni Francesco, tutti del fu Tommaso, in Varese — Mocanzioni Amalia maritata Campari, in Roma, Felicita, in Legnano, Rachele, in Milano, tutti del fu Angelo — Antonini Irene, Torquato, Elisabetta, Carlo Antonio, Ernesta Giovanna del fu Pietro e per essi minorenni la loro madre Martignoni Marietta, anche in proprio, in Varese,

A comparire avanti al R. Tribunale civile e correzionale di Milano nel termine di giorni 25 per ivi sentir giudicare quanto segue:

Dovere la Eredità del fu avvocato Ercole Nicola Rossi pagare al sig. notaro Antonio Bertolini quale legale rappresentante dei minorenni suoi figli Augusto, Camillo, Amilcare, Pietro, Giuseppe e Beatrice la somma di austriache lire 20,231 39 9, pari ad italiane lire 17,524 43, cogli interessi del 4 1[2 per cento dal 1° marzo 1851 in poi, colle spese di lite e di sentenza da dichiararsi provvisoriamente esecutiva non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Con avvertenza che non comparendo si proseguirà il giudizio in loro contumacia.

Con avvertenza che verranno depositati nella cancelleria del R. Tribunale civile e correzionale i seguenti documenti:

1. Copia autentica del rendiconto presentato dal signor ing. Carlo Della-Beffa — 2. Decreto 17 ottobre 1878 della Commissione per il gratuito patrocinio presso il R. Tribunale civile di Milano — 3. Decreto 6 novembre 1878 della Camera di consiglio del R. Tribunale civile di Milano — 4. Sentenza 3 giugno 1865 del già R. Tribunale di circondario di Milano — 5. Sentenza 21 agosto 1866, n. 213, della R. Corte d'appello di Milano — 6. Certificato 6 gennaio 1874 dell'ufficiale di stato civile in Arona in morte di Pirola Marietta — 7. Certificato 4 febbraio 1874 dell'ufficiale dello stato civile in morte di Pirola Celestino — 8. Atto di notorietà 10 dicembre 1875 in morte dello stesso Pirola Celestino — 9. Atto di notorietà 16 gennaio 1874 in morte della suddetta Pirola Marietta — 10. Testamento pubblico 11 febbraio 1870 di Pirola Celestino — 11. Testamento pubblico 24 novembre 1873 in morte di Pirola Celestino — 12. Atto di notorietà 21 novembre 1874 in morte di Adele Bertolini nata Pirola — 13. Certificato 6 gennaio 1874 dell'ufficiale dello stato civile in Arona in morte di Della Beffa Carolina vedova Pirola — 14. Atto di citazione di eredità 27 dicembre 1873 di Bertolini Antonio, quale legale rappresentante dei minorenni suoi figli Amilcare, Augusto, Pietro, Giuseppe, Camillo e Beatrice — 15. Certificato 8 marzo 1874 del sindaco di Grignasco — 16. Procura alle liti 10 marzo 1874 nell'avv. Bassano Gabba — 17. Decreto 18 settembre 1846 della già I. R. Pretura di Varese in aggiudicazione di eredità abbandonata del fu avv. Ercole Nicola Rossi con successivo riparto fra gli eredi — 18. Certificato 28 settembre 1874, n. 1225, del R. ufficio delle Ipoteche in Varese.

Nei modi ordinari verrà rinnovata la citazione al convenuto Broggi Giuseppe, mentre la presente citazione verrà inserita nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Milano, il giorno 28 febbraio 1879.

719 EGIDIO CAIRONI usciere.

REGIA PRETURA

del 3° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto annunzia, che con verbale di questa cancelleria in data 11 marzo 1879 il signor Ferrari Pietro, domiciliato in Roma, via Leccosa, n. 54, dichiarava di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della propria sorella Ersilia, morta in Roma il giorno 2 dicembre 1878 nella casa di sua ultima abitazione in via Leccosa, num. 54.

Roma, 13 marzo 1879.

1221 C. MONACCIANI canc.

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di tabacchi:

1. Nel comune di Acireale quelle portanti i nn. 11, 16, 20, 24, 26, 35, 36, 37, 38 e 39, assegnate per le leve al magazzino di vendita in detto comune.
2. Nel comune di Aci Sant'Antonio quella di n. 4, assegnata per le leve al magazzino di Acireale.
3. Nel comune di Adernò quella di n. 13, assegnata per le leve al locale magazzino di vendita.
4. Nel comune di Agira quella di n. 7, assegnata per le leve al magazzino di Leonforte.
5. Nel comune di Biancavilla quelle di nn. 3, 4, 11 e 16, assegnate per le leve al magazzino di Adernò.
6. Nel comune di Bronte quelle di nn. 7, 14 e 15, assegnate per le leve al locale magazzino.
7. Nel comune di Caltagirone quelle di nn. 6, 11 e 26, assegnate per le leve al locale magazzino.
8. Nella città di Catania quelle di nn. 38 e 55, assegnate per le leve al locale magazzino.
9. Nel comune di Calatabiano quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Linguaglossa.
10. Nel comune di Cerami quelle di nn. 2, 3 e 5, assegnate per le leve al magazzino di Nicosia.
11. Nel comune di Centuripe quelle di nn. 1 e 2, assegnate per le leve al magazzino di Adernò.
12. Nel comune di Grammichele quelle di nn. 1 e 4, assegnate per le leve al magazzino di Caltagirone.
13. Nel comune di Giarre quelle di nn. 5, 6 e 17, assegnate per le leve al locale magazzino.
14. Nel comune di Linguaglossa quelle di nn. 3, 5 e 9, assegnate per le leve al locale magazzino.
15. Nel comune di Licodia Eubea quelle di nn. 6 e 7, assegnate per le leve al magazzino di Vizzini.
16. Nel comune di Maletto quelle di nn. 1, 2 e 3, assegnate per le leve al magazzino di Bronte.
17. Nel comune di Mascali quella di n. 2, assegnata per le leve al magazzino di Catania.
18. Nel comune di Militello quella di n. 8, assegnata per le leve al magazzino di Vizzini.
19. Nel comune di Nicosia quelle di nn. 3, 5, 7, 8, 9 e 14, assegnate per le leve al magazzino locale.
20. Nel comune di Palagonia quelle di nn. 2, 4 e 5, assegnate per le leve al magazzino di Mineo.
21. Nel comune di Piedimonte Etneo quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Linguaglossa.
22. Nel comune di Pedara quella di n. 4, assegnata per le leve al magazzino di Acireale.
23. Nel comune di Randazzo quelle di nn. 1, 4, 5, 7, 8, 9 e 10, assegnate per le leve al magazzino di Bronte.
24. Nel comune di Regalbuto quelle di nn. 3, 5, 8 e 9, assegnate per le leve al magazzino di Adernò.
25. Nel comune di Ramacca quelle di nn. 2, 3 e 4, assegnate per le leve al magazzino di Mineo.
26. Nel comune di S. Michele di Ganzaria quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Caltagirone.
27. Nel comune di S. Giovanni di Galermo quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di Catania
28. Nel comune di Troina quelle di nn. 2 e 7, assegnate per le leve al magazzino di Nicosia.
29. Nel comune di Viagrande quella di n. 3, assegnata per le leve al magazzino di Acireale.
30. Nel comune di Vizzini quelle di nn. 7, 10 e 14, assegnate per le leve al locale magazzino.
31. Nel comune di Zaffarana Etnea quelle di nn. 1 e 5, assegnate per le leve al magazzino di Acireale.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto giudiziario, dello stato di famiglia, tutti a data corrente, non che dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, avvertendo che per quelli i quali inoltrarono con precedenza analoga domanda sfornita dei documenti indicati dallo art. 22 delle istruzioni Ministeriali 20 gennaio 1875 per la esecuzione del Regio decreto 7 detto mese ed anno, n. 2336 (Serie 2ª), non saranno tenute in considerazione, a meno che gli interessati curassero di presentare in tempo utile a questa Intendenza i necessari documenti.

Le domande che perverranno all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Catania, addì 28 febbraio 1879.

1046 *L'Intendente*: MAYER.

MUNICIPIO DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura del materiale di sabbia, breccia, paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade del 6° compartimento nel quinquennio 1879-83.

Nel giorno di venerdì 29 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, si apriranno in questa residenza municipale gli incanti per l'appalto sopramenzionato, sulla somma di lire 25,982 50 (venticinquemila novecento ottantadue e centesimi cinquanta), calcolata nel relativo capitolato in data 18 febbraio 1879, ostensibile in questa segreteria.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale appalto a trovarsi in detto giorno ed ora nella suddetta residenza per consegnare in piego chiuso e suggellato al sottoscritto, od a chi per esso presiederà l'asta, la rispettiva offerta scritta in carta da bollo da lire 1 20 portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito verrà accettato se non risulterà migliore del *minimum* stabilito giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'incanto fare il deposito di lire 2000. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario che rimarrà presso la segreteria a garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Gli offerenti stessi dovranno esibire il certificato di buona condotta e quello di un ingegnere civile, di data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che i medesimi hanno date prove di onestà, abilità, e di pratiche cognizioni nello eseguimento o nella direzione di opere consimili. I trasporti e impostamenti del materiale di manutenzione sono prescritti in via ordinaria nell'autunno di ogni anno, ma sarà sempre in facoltà della stazione appaltante di ordinare in qualsiasi tempo dell'anno qualunque approvigionamento, fissando il tempo nel quale dovrà incominciarsi e compiersi. — L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione equivalente al doppio decimo del prezzo annuo di aggiudicazione, o in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, o mediante cedola di credito della locale Cassa di Risparmio, da rimanere depositata nella Cassa competente per tutta la durata dell'appalto.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno di lunedì 14 aprile p. v.

Le spese tutte degli incanti, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza municipale, li 13 marzo 1879.

Il ff. di Sindaco: UGO LOVATELLI.

1222 *Il Segretario Generale*: MASCANZONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 9567 25, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 dello scorso febbraio pello

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti pel mantenimento della strada nazionale n. 62 *da Monte Cucco a Monte Pecoraro con diramazione dai Piani di Ninfo a Mongiana, della lunghezza di metri* 22298,

si procederà alle ore 12 meridiane di lunedì 31 corrente, in una delle sale di questa Prefettura, col metodo della candela vergine, al definitivo deliberamento dell'appalto medesimo a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 9088 89, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero degli offerenti ed in mancanza di questi a chi presentava la diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale approvato con decreto Ministeriale del dì 31 agosto 1870 e di quello speciale del 10 di luglio 1878, visibili, insieme colle altre carte del progetto, in questo ufficio di Prefettura.

Tale appalto sarà per anni nove da decorrere dal primo aprile 1879 al 31 marzo 1888.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità di cui all'articolo 2° del capitolo generale.

2° Depositare nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1200 in numerario a titolo di cauzione provvisoria per guarentigia dell'asta, la quale somma sarà restituita a quelli che non risulteranno deliberatari.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta, la quale cauzione non sarà altrimenti accettata che in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato valutate al corso effettivo di Borsa nel giorno del deposito: allora soltanto sarà restituita la cauzione provvisoria depositata dal deliberatario.

Nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto.

Tutte le spese d'asta e del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Catanzaro, 7 marzo 1879.

1217 *Il Segretario di Prefettura*: D. PISANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 24 del mese di marzo corrente, alle ore 10 antim., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale	9000	30	300	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in *iscritto* circa l'approvazione dei contratti respettivi ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro 20 giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 600.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1878 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'appalto che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate, o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 12 marzo 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Sottotenente Commissario: A. BERTI.

1210

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1242)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 aprile 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	43	54	Nel comune di Viterbo. — Provenienza dalla Massa Capitolare della Cattedrale di Viterbo. — Due terreni seminativi, in contrada Cipollara, Cappetti e Valle Interra, confinante coi beni Bussi e Monastero della Pace, distinti in mappa Cipollara coi nn. 40, 99, 100, 101, 252, 253 (sub. 1, 2, 3), 303, 304, 305, coll'estimo catastale di scudi 731 87. Affittati a Bacchi Tommaso	63 34 »	633 40	16,208 39	1620 84	850	17 gennaio 1879 Avv. n. 1208 VI e IV incanto 1ª riduzione di prezzo

1179 Roma, addì 10 marzo 1879. *L'Intendente*: BOERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di Torino.

Nell'incanto seguito oggi essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sotto descritta, si notifica che alle ore una pomeridiana del giorno 21 marzo 1879 si procederà nanti il signor direttore, nell'uffizio della Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, num. 7, piano primo, ad un secondo incanto per la provvista suddetta divisa come segue:

Quintali 12,000 di frumento nostrale

diviso in 40 lotti di 300 quintali ciascuno. La consegna dovrà farsi nei magazzini delle Sussistenze militari di Torino in cinque rate, di cui la prima si dovrà consegnare nel termine di 10 giorni a partire da quello successivo alla data di partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, ed il peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 600 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati ed in pieghi suggellati.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 11 marzo 1879.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

1213

N. 82.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 21,302 82, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 11 febbraio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 16 da Oneglia al Piemonte, in provincia di Porto Maurizio, compreso fra Oneglia ed il ponte sul fiume Tanaro in Nava, escluse le traverse di Oneglia e di Pieve di Teco, della lunghezza di metri 45273,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 2 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Porto Maurizio, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 20,237 68, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Porto Maurizio.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile prossimo venturo ed avrà termine al trentuno marzo 1888.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Porto Maurizio, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1800.

La cauzione definitiva è fissata in lire 700 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 marzo 1879.

Per detto Ministero

1187 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa di seconda categoria qui sotto indicate, e segnate per le leve ai qui sotto descritti magazzini di vendita, e del presunto reddito lordo qui appresso designato.

ordine	Ubicazione della Rivendita		Numero della Rivendita	Magazzino a cui è assegnata la Rivendita per le leve	Annuo reddito lordo presunto
	Comune	Borgata			
1	Salice . . .	»	1	Reggio Calabria	»
2	Reggio . . .	Cerasi	29	Id.	196 49
3	Reggio . . .	Terreti . . .	27	Id.	74 77
4	Villa S. Gius. .	»	1	Id.	340 72
5	Pellaro . . .	Bocale . . .	2	Id.	200 »

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Reggio Calabria, li 3 marzo 1879.

1147 *Il Segretario*: FODALE.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA per la sistemazione della strada vicinale denominata Grottemerallo.

Si fa noto che nel giorno 6 entrante aprile, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo civico e nella solita sala si procederà, innanzi al sindaco, ai pubblici incanti per l'appalto dei lavori di sistemazione alla strada vicinale sopra indicata, la cui spesa presuntiva ammonta a lire 49,729 57.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione di candela vergine, e le offerte a prodursi recheranno il ribasso di un tanto per cento in diminuzione della citata somma, rimanendo aggiudicatario l'ultimo migliore offerente.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle mani del tesoriere civico per la somma di lire duemila, salvo il deposito definitivo del decimo, o garentia, da prestarsi nell'atto di sottomissione; e dovranno eziandio comprovare la loro moralità e capacità nei lavori da eseguire mercè certificati autentici rilasciati da uffici tecnici o da Amministrazioni sia di provincie che di comuni in cui abbiano eseguiti consimili lavori, purchè tali certificati non riportino data antecedente a sei mesi.

L'intraprenditore si obbligherà all'osservanza del capitolato sia generale che speciale per l'appalto, quale capitolato insieme al progetto d'arte è visibile nell'ufficio comunale in tutti i giorni, dalle ore 9 ant. a mezzogiorno.

Il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non minori del vigesimo, sul prezzo della provvisoria aggiudicazione scadrà col quindicesimo giorno successivo a quello dell'asta.

Tutte le spese occorrenti tanto per l'asta che pel relativo contratto saranno a carico del definitivo aggiudicatario.

Gravina in Puglia, li 9 marzo 1879.

1195 *Il Segretario comunale*: GIULIO TRULLI.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA per la sistemazione della strada vicinale Sant'Angelo-San Giacomo-Canalecchie.

Si fa noto che nel giorno sei entrante aprile, alle ore dieci antimeridiane, nel palazzo civico e nella solita sala, si procederà, innanzi al sindaco, ai pubblici incanti per l'appalto dei lavori di sistemazione alla strada vicinale sopra indicata, la cui spesa presuntiva ammonta a lire 100,783.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione di candela vergine, e le offerte a prodursi recheranno il ribasso di un tanto per cento in diminuzione della citata somma, rimanendo aggiudicatario l'ultimo migliore offerente.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle mani del tesoriere civico per la somma di lire duemila, salvo il deposito definitivo del decimo, o garentia da prestarsi nell'atto di sottomissione, e dovranno eziandio comprovare la loro moralità e capacità nei lavori da eseguire mercè certificati autentici rilasciati da uffici tecnici o da Amministrazioni sia di provincie che di comuni in cui abbiano eseguiti consimili lavori, purchè tali certificati non riportino data antecedente a sei mesi.

L'intraprenditore si obbligherà all'osservanza del capitolato sia generale che speciale per l'appalto, quale capitolato insieme al progetto d'arte è visibile nell'ufficio comunale in tutti i giorni dalle ore 9 ant. a mezzogiorno.

Il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non minori del vigesimo, sul prezzo della provvisoria aggiudicazione scadrà col quindicesimo giorno successivo a quello dell'asta.

Tutte le spese occorrenti tanto per l'asta che pel relativo contratto saranno a carico del definitivo aggiudicatario.

Gravina in Puglia, li 9 marzo 1879.

1196 *Il Segretario comunale*: GIULIO TRULLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. I, situata nel comune di Villaga (Con. Chiesa), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 58.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 5 marzo 1879.

1158 *L'Intendente*: PORTA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.